

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 2-20
Pubblicità 3-30

Il primato del Guf di Udine al raduno sul Pasubio

Nei giorni 28 e 29 scorsi il G. U. F. di Udine ha brillantemente organizzato un raduno per far conoscere a tutti i Fascisti Universitari d'Italia la zona sacra del Pasubio, dove l'eroismo dei soldati italiani nell'ultima guerra ha raggiunto l'apice della gloria.

Il Guf Friulano, che maggiormente conosce ed apprezza il significato di tali manifestazioni patriottiche risiedendo nel centro di una zona cara per i resti e per i ricordi a tutti i combattenti italiani, ha inviato al Raduno una numerosa rappresentanza dei suoi iscritti.

Domenica 29 mattina trasportati da torpedoni messi a disposizione del Guf di Udine, si sono recati alla sede del Guf di Udine, alla selletta fra il Monte Italiano e il Monte Austrico a piedi, attraverso i campi di battaglia, e lì, innumerevoli gallerie che, traforano per chilometri la viva roccia, quasi che centinaia di studenti convenuti da tutte le parti d'Italia, hanno assistito alla messa celebrata alla presenza del Vice Segretario del Guf dott. Ferdinando Mezzanotte, del Podestà e del Generale di Udine, del generale Porta già comandante degli Alpini durante la grande guerra e di altre autorità. Il generale Porta poi, dalla vetta del "Monte Italiano" ha parlato alla folla, e ha fatto rivivere nel cuore di tutti i presenti il ricordo perenne degli eroi caduti per la Patria con parole accese di ardente patriottismo.

Nel pomeriggio alla presenza

delle autorità e dei rappresentanti di tutti i Guf presenti al Raduno si è svolta la premiazione e la cerimonia di chiusura della manifestazione.

Alla manifestazione patriottica si è unita anche una gara di marcia alpina, giacché lungo la bellissima strada delle gallerie della 1. Armata. Alla squadra del Guf di Brescia, che ha percorso i 9 chilometri di percorso con mille metri di dislivello nel tempo di un'ora e quindici primi è toccata la vittoria seguita da un minuto dalla prima squadra di Udine e da numerose altre.

La classifica del raduno è la seguente: (si moltiplica il numero dei partecipanti per il chilometro) 1. Udine con punti 5104; 2. Litoria 4044; 3. Bengasi 3962; 4. Asti 3910; 5. Reggio Emilia 3575; 6. Viterbo 3330; 7. Treviso 3150; 8. Verona 2716; 9. Pisa 2653; 10. Salerno 2640; 11. Napoli; 12. Bolzano; 13. Arezzo; 14. Trento; 15. Enna; 16. Firenze; 17. Ancona; 18. Bologna; 19. Fiume; 20. Livorno; 21. Milano; 22. Varese; 23. Pistoia; 24. Mantova; 25. Gorizia; 26. Forlì; 27. Bergamo; 28. Padova; 29. Brescia; 30. Terzi; 31. Venezia; 32. Belluno.

Fuori classifica per regolamento: Udine con 203 presenze.

Al G. U. F. di Udine - col quale vivamente si rallegrano per la bella affermazione - sono stati assegnati i medaglioni d'argento donati da S. M. il Re Imperatore e la coppa d'argento offerta dal gr. uff. Marzotto.

Gli arredi sacri per le chiese povere

L'Arcivescovo inaugura la Mostra

Nel salone della Casa di A. C. è stata inaugurata ieri, presente S. E. l'Arcivescovo, la mostra degli arredi sacri confezionati per iniziativa della Pia Opera delle chiese povere e dell'Adorazione perpetua. Presenziavano col Presule anche il Vicario Generale mons. Quarnaghi, i canonici metropolitani, numerosi sacerdoti tra cui don Bosco segretario della Giunta diocesana, il patronesse, e altre signore e signori.

Mons. Quarnaghi ha posto in rilievo il significato spirituale e materiale dei pregevoli doni alle chiese povere, rilevando che, in vista del Congresso diocesano, la Pia Opera si era ripromessa di confezionare gli arredi sacri per

cento chiese; invece le chiese benedette saranno ben 125.

La presidente dell'Opera, Co. Linda Struglio di Salvo, ha ringraziato il Presule e le personalità intervenute rivolgendo un caloroso augurio alla segreteria di Mons. Quarnaghi per la sua attività instancabile e preziosa svolta con l'aiuto efficace della sorella signorina Ada e per aver esse posto a disposizione nel loro casa per la confezione degli arredi sacri.

Infine S. E. mons. Nogarà ha benedetto gli arredi rivolgendosi alle arti del graticcio e del filo alto compiacimento e illustrando il significato del gesto più generoso mediante il quale le chiese povere avranno gli arredi necessari per adornare la Casa di Dio e rendere più dignitosa le celebrazioni.

Il Presule e gli altri intervenuti hanno quindi visitato l'interessante mostra.

Le prime celebrazioni eucaristiche L'Arcivescovo alle funzioni in Camposanto

Il successo del Congresso Eucaristico va profilandosi nell'esito veramente magnifico delle prime giornate. Il corso di predicazione della Metropolitana ha chiamato tutte le sere una moltitudine di cittadini per ascoltare la parola tanto semplice, ma così accalorata e travolgente del Can. Moirano che coi suoi discorsi sa penetrare nelle fibre più recondite dell'anima e scuotere i cuori più insensibili.

Domenica mattina, in tutte le parrocchie della città fu portata la S. Comunione solennemente agli ammalati. Da tutte le Chiese parrocchiali sono partite lunghe file di fedeli che accompagnavano processionalmente Cristo Eucaristico nella pietosa visita ai sofferenti.

Ieri è stata celebrata la giornata dei defunti. Alle ore 7 S. E. l'Arcivescovo ha celebrato la S. Messa con discorso. Alle 17 il Presule ha celebrato l'ufficiale funzione pronunciando un altro discorso. Alle funzioni era presente grande folla venuta da tutte le parrocchie. Si è svolta nel pomeriggio anche la processione sotto i portici del Camposanto.

La giornata di domani

Domani sarà certo una delle giornate più suggestive del Congresso, per la sua bellezza e per la sua poesia. I piccoli innocenti si stringeranno a mille e mille intorno all'altare con il candore delle loro anime ingenui. Quale spettacolo più bello e più suggestivo di una moltitudine di bimbi raccolti ad rappresentanza del "Tadino immacolato", dell'istituto Tomadini e della Casa di Ricovero, istituti benedetti dall'estinzione dei piccoli, sarà una invocazione solenne per i trionfi eucaristici di questi giorni; sarà soprattutto una supplica di benedizione su questo povero mondo tormentato da tante sventure.

Alle ore 7, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa. I fanciulli e le fanciulle di tutta la città, accompagnati dai rispettivi sacerdoti, si troveranno disposti lungo le navate per la S. Comunione. Le fanciulle si presenteranno possibilmente bianco-vestite.

A questa più funzione sono invitati anche i bambini e le bambine dei paesi vicini alla città.

Domani, mercoledì, dopo la Comunione dei fanciulli, si inizierà nella S. Metropolitana, l'esposizione solenne del S. Sacramento, che resterà esposta all'adorazione dei fedeli durante l'intera giornata di domani e dei due giorni seguenti: giovedì e venerdì.

Non sono stati fissati turni di adorazione per le diverse parrocchie, ma si raccomanda alla pietà dei fedeli di Udine, ed anche dei forestieri che in quei giorni si trovano a Udine, di non mancare di entrare nella Metropolitana per un po' di adorazione, in modo che Gesù abbia sempre un folto gruppo di adoratori in tutte le ore.

La prima adunanza plenaria. Domani, mercoledì, avrà luogo anche la prima adunanza plenaria nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Queste adunanze plenarie assumono un carattere di grande importanza, non solo dal lato religioso, ma anche dal lato artistico e costituiscono un avvenimento del massimo interesse. Ciò per la fama degli Oratori che furono invitati, che sono certamente tra i più distinti di tutta l'Italia, e poi per l'esecuzione musicale che offre un numero veramente interessante.

Domani sera, alle ore 21, parlerà il comm. prof. avv. Camillo Corsanego di Roma sul tema: "L'Eucaristia ispiratrice del genio umano".

Un poderoso coro misto esecuterà poi i seguenti pezzi di musica polifonica:

1) "Cantate Domino", quia mirabilia fecit; Salmo 97, a 8 voci e doppio coro del Sac. prof. Giovanni Pignani. 2) "Exultate iusti", a 4 voci dispari del Viadana (1564-1627). 3) "Benedictus confiteri Domino", a 5 voci dispari del Palestrina. I cori saranno diretti dal m.o prof. Don Pignani.

Vivissima l'attesa per il primo salmo, composto dal prof. Pignani, che è giudicato un lavoro poderoso di grande potenza, vero

Cronaca mesta

Funerari Mario Menazzi

Le onoranze funerarie tributate alla salma del cav. Mario Menazzi sono riuscite ieri mattina imponente manifestazione di cordoglio, attestazione del sincero rimpianto suscitato dalla immatura fine dell'industriale che aveva saputo, con le sue doti di lavoratore e di cittadino e con la attività profusa anche in opere di bene, crearsi vasta simpatia. Molti erano anche gli amici del figlio, il cav. L. A. L., il quale segue in altra imponente industria l'esempio del padre.

La salma, trasportata con apposito autotreno, è giunta alle 10 dinanzi all'abitazione in viale Venezia 1, dalla casa di S. Osvaldo dove il cav. Menazzi ha voluto essere accompagnato prima di morire, per essere vicino al figlio che egli aveva, con durissimo lavoro, fatto fiorire fino a diventare una ragguardevole industria. Si è formato subito il corteo, aperto dalle insegne religiose seguite da rappresentanze dell'Ass. Immacolata, dell'Istituto Tomadini e della Casa di Ricovero, istituti benedetti dall'estinzione dei piccoli, sarà una invocazione solenne per i trionfi eucaristici di questi giorni; sarà soprattutto una supplica di benedizione su questo povero mondo tormentato da tante sventure.

Alle ore 7, S. E. mons. Arcivescovo celebrerà la S. Messa. I fanciulli e le fanciulle di tutta la città, accompagnati dai rispettivi sacerdoti, si troveranno disposti lungo le navate per la S. Comunione. Le fanciulle si presenteranno possibilmente bianco-vestite.

A questa più funzione sono invitati anche i bambini e le bambine dei paesi vicini alla città.

Domani, mercoledì, dopo la Comunione dei fanciulli, si inizierà nella S. Metropolitana, l'esposizione solenne del S. Sacramento, che resterà esposta all'adorazione dei fedeli durante l'intera giornata di domani e dei due giorni seguenti: giovedì e venerdì.

Non sono stati fissati turni di adorazione per le diverse parrocchie, ma si raccomanda alla pietà dei fedeli di Udine, ed anche dei forestieri che in quei giorni si trovano a Udine, di non mancare di entrare nella Metropolitana per un po' di adorazione, in modo che Gesù abbia sempre un folto gruppo di adoratori in tutte le ore.

La prima adunanza plenaria. Domani, mercoledì, avrà luogo anche la prima adunanza plenaria nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Queste adunanze plenarie assumono un carattere di grande importanza, non solo dal lato religioso, ma anche dal lato artistico e costituiscono un avvenimento del massimo interesse. Ciò per la fama degli Oratori che furono invitati, che sono certamente tra i più distinti di tutta l'Italia, e poi per l'esecuzione musicale che offre un numero veramente interessante.

Domani sera, alle ore 21, parlerà il comm. prof. avv. Camillo Corsanego di Roma sul tema: "L'Eucaristia ispiratrice del genio umano".

Un poderoso coro misto esecuterà poi i seguenti pezzi di musica polifonica:

1) "Cantate Domino", quia mirabilia fecit; Salmo 97, a 8 voci e doppio coro del Sac. prof. Giovanni Pignani. 2) "Exultate iusti", a 4 voci dispari del Viadana (1564-1627). 3) "Benedictus confiteri Domino", a 5 voci dispari del Palestrina. I cori saranno diretti dal m.o prof. Don Pignani.

Vivissima l'attesa per il primo salmo, composto dal prof. Pignani, che è giudicato un lavoro poderoso di grande potenza, vero

Vibranti riti a Feletto

L'adunata degli alpini - La lapide alla memoria dei Caduti - Due nuove Fiamme al vento

Come ovunque dove vanno, così anche a Feletto domenica scorsa gli alpini hanno portato una folata di forza, di gagliardia, di entusiasmo. L'adunata, che il vice Podestà in occasione della inaugurazione della lapide in memoria dei trentatré gloriosi caduti in guerra e della consegna delle fiamme alle organizzazioni giovanili, ed è riuscita magnificamente. Feletto addobbata a festa accoglieva cordialmente gli ospiti di buon mattino e salutava gli alpini che giungevano da tutte le parti della provincia. E con essi erano le autorità: comm. dott. Frongio la rappresentanza di S. E. il Presule, il vice Podestà, il dott. Marcello Valentini in rappresentanza del Segretario Federale, il ten. col. Cobelli dell'8° Reggimento Alpini in rappresentanza del comandante del Corpo d'Armata, il gen. Taccoli, l'ispettore di zona del P.N.F. camerata Masizzo, il podestà e commissario del Fascio Bertoli, il cav. cont. Valente per il presidente prov. dell'O. B., il presidente del Comitato comunale dell'O.N.B. Damiani, il dott. Zanattini, reggente provinciale dell'Associazione del Fante, il cap. Bulfini Capo Gruppo della Associazione Alpini, il comandante la tenenza dei Carabinieri ten. Francor, il cap. Zanier in rappresentanza del comandante la Difesa Territoriale, la fiduciaria del Fascio Femminile sig. Lizzi, la fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane sig. Morassutti e tanti altri.

L'ingresso a S. Pietro Martire è stato per evitare però l'eccessivo affollamento e il disordine, l'ingresso sarà disciplinato con appositi biglietti, che verranno lasciati dai rispettivi Parroci della città a chi li richiede.

Esauriti i posti a sedere, sarà libero l'accesso a tutti nel rimanente spazio disponibile.

L'ingresso a S. Pietro Martire è stato per evitare però l'eccessivo affollamento e il disordine, l'ingresso sarà disciplinato con appositi biglietti, che verranno lasciati dai rispettivi Parroci della città a chi li richiede.

Esauriti i posti a sedere, sarà libero l'accesso a tutti nel rimanente spazio disponibile.

L'imponente corteo

La piazza è gremita di rappresentanze e di popolo mentre le organizzazioni fasciste e dei reduci si dispongono in corteo sulla via di Branco, verso le 10 si inizia lo sfilamento, al suono di marce eseguite dalla banda di Colugna. E' in testa al corteo un plotone dell'8° Reggimento seguito da una centuria di Giovani Fascisti con gagliardetto, dalla Piccola Italiana, Giovani Italiane e Giovani fasciste con i rispettivi gagliardetti e Ballila ordinari pure con gagliardetto. La centuria degli Avanguardisti è preceduta da una corona per i Caduti e così pure la rappresentanza dei Fanti. Seguono la rappresentanza dei Volontari di guerra con il Labaro provinciale, la rappresentanza dei Reduci d'Africa, i fascisti e organizzazioni del Regime. Le due fiamme inaugurando sono avvolte in un velo e le seguiti gli alpini con il Labaro provinciale scortato da un nugolo di gagliardetti di tutte le sezioni e gruppi; tra essi troneggia una colossale scarpa da montagna portata a spalla da una mezza dozzina di "penne nere".

Dinanzi alla lapide

Lo sfilamento desta ammirazione e fa spesso scrosciare gli applausi. La colonna prosegue verso il camposanto ove sulla facciata è posta la lapide con i nomi dei Caduti nella grande guerra. Lo scorcio del ricordo avviene in forma suggestiva mentre si fondono le note degli inni della Patria. Subito dopo sono deposte le corone dedicate dal Comune di Tavagnacco, dai Combattenti di Tavagnacco, dal Fascio di Branco, dal Gruppo Alpini di Feletto, dall'O. N. B. il parroco di Feletto, don Nicolò Rossi, impartisce la benedizione. Parla poi brevemente il capo gruppo della Associazione Alpini cap. Bulfini, che conclude facendo l'appello della eroica schiera, aperta dal nome glorioso della Medaglia d'Oro Manlio Ferruglio. Ad ogni nome risponde il grido: «Presente!» ed uno scroscio di mitragliatrice.

Il Podestà e Commissario del Fascio camerata Bertoli, nel prendere in consegna a nome del Comune la lapide-monumento per i nostri pure brevi parole di esaltazione. Mentre di nuovo i reparti presentano le armi e una fanfara suona la «Canzone del Piave», la folla osserva un minuto di raccoglimento.

Le nuove fiamme

Poco dopo il corteo ritorna in piazza ove si svolge la cerimonia per la benedizione delle fiamme del 3° Gruppo Avanguardisti e del Gruppo Giovani Italiane di Feletto che, rispettivamente sono tenute a battesimo dall'Avanguardista Eros Ferruglio e dalla Giovane Italiana Cornelia e qui le pronunciano brevi parole di promessa di seguire nella vita l'esempio dei padri e di ringraziamento per coloro che alle loro organizzazioni hanno voluto donare i vessilli. Dopo che sono state ancora suonate le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» il parroco don Rossi che ha benedetto i vessilli e celebrato la Messa, pronuncia dal pulpito la autorità un elevato discorso, ricordando come Feletto, che ha dato una Medaglia d'Oro alla Patria.

I più bei nomi della scienza medica appoggiano i buoni risultati che l'uso costante dell'Acqua di

RECARO

apporta ai diabetici e ai sofferenti di mal di fegato.

SCHERMI

«Megli di lusso».

Noi, che facciamo tanta confusione per quella industria di crema per calzare che manda in giro quei cassoni che di tanto in tanto vengono ad offendere la vista con il loro colore e l'udico con il gracchiare della loro propaganda, che cosa diremmo di una fabbrica di crema per le pelle che noleggia panini, compie scuderie da corsa, finanzia gare aviatorie, affitta alberghi a piani per lanciare il suo prodotto?

Americane! Ma fin qui sono rose e fiori; il fatto è questo: in una drogheria c'è una signorina Appleby che ha la pelle così fine, così delicata, così vellutata, così diafana e rosea che la grande industria Appleby «prodotti per la pelle» non può essersi dall'assumerla in qualità di... posticcia erede universale del patrimonio industriale Appleby. Ed in tale funzione ha un obbligo suo: quello di spendere quanto vuole, nel posto che più le aggrada con la compagnia che più le piace, facendo l'ultramilionaria. Conseguenza di questa vita è, oltre la noia di tutto anche quella di «tutti» perché ben presto si accorge che tutti gli uomini che le stanno intorno sono innamorati solo dei suoi dollari, non fanno che le stanno vicino non fanno che crepare di invidia. Qui il film si presta per una graziosa, ben lusinghiera satira dell'ambiente ricco-sfondato americano, satira nella quale non sarà vera una parola ma siccome il lavoro è americano ci piace notare che i produttori di Hollywood hanno veramente del fegato di volersi mostrare così integralmente scemi. Avviene ciò che, almeno in potenza, doveva avvenire: cioè il primo povero diavolo che, per errore, capita fra i piedi di questa disgraziata oberata di dollari ne diventa l'ideale ed... il marito.

A questo punto succede un altro fatto curioso: uno di noi si adatterebbe subito ai milioni della moglie, ma ci sono le eccezioni (esistono anche di quelli che dopo vinta la Lotteria di Mezzogiorno vogliono continuare a lavorare, vogliono continuare a lavorare ed il marito della miliardaria posticcia vuole appunto essere un'eccezione e continua a fare il povero diavolo. Lei tenta in tutti i modi di distoglierlo da quella vita di errori e la Casa finanziaria protesta perché non spende abbastanza.

Ergo, un'acidia concorrente - milionaria sul serio - viene a sapere del trucco realistico e, per... vendetta, spiffera tutto al marito il quale - figurarsi che bazza - si sente finalmente povero sul serio ed abbraccia di sincero amore la moglie non più di lusso.

Film americano ad uso e consumo di noi, abitanti del vecchio mondo perché a da sperare che in America, un lavoro del genere, sia sfociato ad oltranza. Non per la regia, che è svelta e curata, né per la narrazione, che è ben legata e vivace; né per la tecnica, che è perfetta; ma per l'interpretazione, che è affidata ad una Bette Davis in vena e ad un George Brent spigliato; ma per il canovaccio in sé che potrebbe definirsi la satira della satira in quanto da per buona ciò che gli americani sanno benissimo essere terribilmente falso.

Da noi, invece, il film passa ed anzi diverte. Noi siamo abituati a vedere la vita nord-americana con certe lenti che permettono alla nostra pupilla di sopportare con stupore l'insolita elucubrazione del genere, ci entusiasmano, troviamo gli occhi di Bette Davis imbambolati ma - se Hollywood continua ad insistere su lei - espressivi, e troviamo che il profilo di George Brent non è affatto interessante ma - se la Warner ci lo presenta in prima linea - può anche piacere.

pi-va

IL GIORNO

Calendario

Martedì 31 agosto (243-122), S. Abdonio vescovo

La radio

Ore 21: Stagione Lirica dell'Egitto: «Siberia» dramma in tre atti di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano (Gruppo Roma).

Ore 21: Trasmissione dal Teatro del Castello Sforzesco di Milano dell'opera «Cavalleria rusticana» melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti, musica di Pietro Mascagni; «Pagliacci» dramma lirico in due atti, parole e musica di Ruggero Leoncavallo (Gruppo Milano).

Il consiglio pratico

L'acido nitrico toglie le macchie di ruggine dalla biancheria e serve altresì per imbiancare i cappelli di paglia.

In cucina

Seppia alla veneta. - Scegliete sei belle seppie, pulite accuratamente senza però toglierne l'osso, lavatele all'acqua onde ne sgorgino le residuali impurità. Tritate sottilmente mezzo spicchio d'aglio, abbondante prezzemolo, poco scalogno, mollica di pane bagnato, sale, pepe, condite il tutto d'olio, fatevi un buon impasto omogeneo, riempiete le seppie e cucinate la sacca in un salterio mettetevi olio, cipolla tritata, aglio, sale, peperoncino e lasciate cuocere a fuoco lento, ed allungando se occorre, con vino bianco secco frigate indi tanti crostini di pane per quante sono le seppie, disponete questi nel piatto e sopra ognuno d'essi una seppia, irrorate col sugo e servite dopo aver tolta la legatura.

Trattoria Comunale

Mattina: Spaghetti al ragù, minestrina in brodo, manzo brasato, prosciutto cotto, contorni.

Sera: minestrone, pasta al sugo, cosette alla milanese, contorni.

I conigli... che volano

Ad Angelo Fabio di Claut sono stati rubati 7 conigli; quale sospetto autore del furto è stato denunciato Carlo Fabio di Giuseppe e, per correttezza Carlo Fabio fu Usvaldo.

Anche a Smaniotto

I ladri di biciclette hanno rivolto la loro attenzione anche a Smaniotto. Il popolare fiodrammatico e autore di commedie triulane, Egli aveva lasciato la macchina presso la porta del laboratorio in via Treppo.

DOMENICA prossima
Sagra sotterranea nelle Grotte di Postumia
Illuminazione completa delle Grotte
CONCERTI - DANZE POPOLARI
50 e 70% RIDUZIONE FERROVIARIA
Ingresso alla Grotta L. 5

Istituto di Toppo-Wassermann UDINE
Collegio Maschile fondato nell'anno 1900
Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze
Scuole interne autorizzate:
Elementari di cinque classi - Istituto Tecnico Inferiore - Istituto Tecnico Sup. Commerciale
ad indirizzo "mercantile", con sede legale d'esami (R. D. 18 luglio 1930 N. 375).
I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo amministrativo e per Geometri, al R. Istituto Tecnico Superiore Costruttori Aeronautici, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole RR. della Città
Chiedere programmi alla Direzione del Collegio
Via Gemona N. 92 - Telefono 32.

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Notizie e interessi della Provincia

Cronaca di Pordenone

La medaglia alla memoria di un caduto in A. O.

In questi giorni sono state concesse alcune medaglie alla memoria «alla memoria» ad eroiche Camicie nere cadute per l'Impero. Rileviamo dal glorioso elenco che è stata concessa la medaglia di bronzo «alla memoria» al valoroso soldato concittadino Camice Nera, scultore Adalberto Cogli, che si distinse, in tutte le battaglie alle quali prese parte, per il suo alto spirito combattivo, per la sua fede e per il suo valore. Ecco la significativa motivazione della medaglia:

«In aspro combattimento, ultima te le munizioni, e circondato da forze nemiche, si difendeva intanto, e con la sua vita, e con la morte, cadeva eroicamente sul campo. — Mai Bies, 21 gennaio 1936 - XIV».

La Mostra De Paoli

L'annunciata ed attesa mostra dell'illustre artista concittadino cav. prof. Gigi De Paoli che celebra quest'anno, come è noto, la ricorrenza del sessantesimo anno di vita artistica, si aprirà alla metà di settembre nelle sale superiori del Teatro Lirico. Faranno corona al maestro tutti gli artisti pordenonesi con un paio d'opere ciascuno in segno d'omaggio a questo illustre artista che, nonostante la non più verde età, continua a creare con la stessa forza inesaurita della sua splendida maturità artistica.

Insieme ad opere che ricorderanno in sintesi quale fu la sua gloriosa attività di scultore, Gigi De Paoli esporrà anche gli ultimi lavori di scultura e di pittura che riusciranno per tutti una gradita sorpresa.

FIUME VENETO

Marcia notturna degli Avanguardisti

L'altra sera, come da disposizioni della Presidenza Provinciale, la banda 303.ª Legione Militare Avanguardista, ha effettuato la marcia notturna con concentramento a Fiume Veneto.

Infatti dalle ore 9,30 fino alle ore 10,30 abbiamo notato l'arrivo dei reparti che marciavano con disciplina ed entusiasmo provenivano dalle località di partenza al Comando dei rispettivi ufficiali. Alle 10,30 giunge la Corte di Pordenone col labaro della Legione scortato dai moschettieri e preceduto dalla fanfara. Tutti i reparti quindi disposti in quadrato salutarono il labaro scattando sull'attenti ed eseguendo il duplice saluto al Re ed al Duce ordinato dalle autorità della Legione. Lo stesso fece il rapporto degli ufficiali per conoscere lo svolgimento della marcia e sia nei riguardi della disciplina come della resistenza fisica dei giovani militi ed avuto ampia ed esauriente relazione verbale della collettiva prova di addestramento rivolse parole di approvazione e di lode ai reparti stessi. Dopo di ciò tutta la imponente massa di organizzati, perfettamente e militarmente inquadrata in colonna, sfilò impeccabilmente per le vie del paese al suono della fanfara ed al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione, sollevando l'entusiasmo nel paese, che insensibilmente animato applaudiva ripetutamente i nuovi e fieri soldati di Mussolini. Al ritorno i reparti si alzarono davanti al monumento dei Caduti, rendendo il dovuto omaggio.

La colonna quindi si dispone nuovamente in quadrato per il saluto al labaro e per il saluto di chiusura della marcia stessa. Prima di lasciare il posto di concentramento i reparti vengono ricollocati un po' e quindi riprendono la via del ritorno alle rispettive sedi tra il più grande entusiasmo.

Fiume Veneto, folla di ospitare sia pure per qualche ora tanta disciplina giovanile ben largamente applaudito il passaggio dei singoli reparti. Ufficiali e Presidenti sono stati appositamente ricevuti dal Segretario amministrativo del Fascio di Com battimento, il quale ha rivolto loro parole di benvenuto. Per tutti ha ringraziato della gentile ospitalità l'autore della Legione.

I lavori per l'Asilo

Precedono silenziosamente i lavori di adattamento del locale dell'Asilo, che quanto prima comincerà a funzionare.

Nel Municipio

Anche nel locale del Comune si stanno eseguendo in questi giorni dei lavori di adattamento.

FONTANAFREDDA

La chiusura della Colonia

Sabato pomeriggio, dopo trenta giorni di funzionamento si è chiusa la nostra Colonia Elioterapica. Al la cerimonia sono intervenute le autorità amministrative, politiche e religiose del Comune.

Dopo una breve cerimonia religiosa, nella cappella della Colonia, la direttrice fece una chiara relazione sul funzionamento della colonia che ha dato ottimi effetti fisici e morali su tutti gli 80 coloni. Ha parlato anche la Segretaria del Fascio femminile per ringraziare l'opera della Direttrice della Colonia, ed un camerata del Direttorio per ringraziare le autorità e quanti hanno validamente cooperato per la buona funzione di questa provvida istituzione del Regime, assicurando che per il prossimo anno sarà dato un maggiore sviluppo alla Colonia, che dovrà ospitare almeno 150 bambini. Una piccola italiana recitò una bella poesia di circostanza, che commosse i pre-

senti, e quindi tutti i coloni cantarono cantarono in coro «Giovinezza».

Dopo l'innno bandiera la cerimonia si chiuse con il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Offerte pro Colonia

Sono pervenute alla Casa del Fascio le seguenti offerte a beneficio della nostra colonia:

Fransoni Giuseppe lire 10; dott. Guido Sartori di S. Maria; dott. Ferruccio Pascoli 15; Azienda Agricola «Cima da Conegliano» 25; Fracas Benvenuto 5; Bressan Beniamino 50; Bressan Eugenio 12; Ceolin Luigi 10; Del Ben Adamo 10; Franzin Luigi 5; Mainis Cesare 5; Beduz Luigi 10; Della Gaspara Giovanni 10; Cimolai Silvio 7,70; N.N. 5; cav. Riccardo Chiaradria di Canova 50; Cimolai Ettore 10; ing. Guido Zilli 25; S.A.R.I. imposta di Consumo 10.

Offerta al Fascio

I fascisti Morlani Riccardo e Pivetta Evaristo da Fontanafredda, hanno versato al nostro Fascio L. 50 per una vertenza amichevolmente composta.

Nel Comune

A sostituire il nostro Podestà, assente per un mese per ragioni di salute, è stato nominato Commissario Prefettizio il camerata Giorgio Siredo, il nostro saluto augurale.

SACILE

Incontri di pugilato

Come già annunciato, gli incontri di pugilato nell'occasione della sagra dei Osei (4 e 5 settembre 1937) avverranno fra rinomati lottatori, alcuni dei quali hanno già fatto pervenire la loro adesione e altri se ne attendono. Di tutti comunicheremo il nome in altra sede.

Intanto comunichiamo con piacere la presenza di Primo Carnera.

S. Vito al Tagliamento

Il cent. Pietro Battiston

eroicamente Caduto in Spagna

Per l'altro il cappellano della 63.ª Legione Tagliamento, a nome del Console Comandante, ha recato a queste autorità la improvvisa ferale notizia che il camerata Centurione cav. Pietro Battiston, è caduto eroicamente in Spagna il 15 corrente, combattendo da eroe nella gloriosa battaglia per la conquista di Santander.

Il Cent. Battiston da molti anni a S. Vito, sua patria natia, copriva il posto di Vice Segretario del Comune, di comandante della 3.ª Compagnia Camicie nere del Battaglione, di Segretario amministrativo del Fascio, di direttore dei corsi premilitari, di capo nucleo ufficiali in congedo, di Presidente della Sezione tiro a segno e di comandante del Corpo Pompiere.

I camerati e cittadini tutti hanno appreso con vivo dolore ma con fierezza la sua eroica e generosa morte. Le autorità comunali e politiche hanno annunciato alla cittadinanza la triste notizia con il seguente manifesto:

«Il Comune e il Fascio di Com battimento annunciano che il camerata Pietro Battiston è eroicamente caduto il 15 corr. sul campo della gloria, per il trionfo della civiltà fascista sulla delinquenza barbara e settaria.

«Combattente, fascista dal '31, squadrista, ufficiale dell'Esercito e della Milizia, funzionario e dirigente in ogni campo della Sua multi-forme attività, Pietro Battiston ha portato il calore della Sua passione e della Sua dedizione, esempio confortante di volontà, di fermezza, di nobiltà cristiana purezza.

«Nella vita e nella famiglia Egli ha speso ultimamente la Sua giornata gagliarda.

«I camerati che Lo ebbero fratello generoso nell'interrotta diurna fatica dominano — vogliono dominare — lo schianto dei loro cuori e soffocare il tumulto dei ricordi, dei sentimenti, degli affetti, nella fierezza di saperlo così in alto, assorto alla Eternità che è vita, nella certezza di averlo, ancora e sempre, presente fra loro, forte e buono, sereno e animatore, nella volontà inflessibile di essere in ogni istante degni del Suo luminoso sacrificio.

«L'affettuosa ed accorata solidarietà di S. Vito sia di conforto alla sposa, ai teneri figli, ai genitori, ai fratelli, ai parenti tutti.

«Alle condoglianze dei fascisti e della cittadinanza uniamo il nostro più fiero cordoglio.

Corso per infermiere

A tutto il 15 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni alla Scuola di infermiere professionale per infermiere «Giulio Ascoli» annessa all'Ospedale Regina Elena di Trieste, che comprende un corso di due anni di istruzione teorico-pratica per il conseguimento del diploma di infermiere professionale e di un terzo anno per il certificato di abilitazione a funzioni direttive della assistenza infermiere.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale dove è depositato l'avviso di iscrizione.

I processi di Pretura

Pretore: cav. dott. Palermo. — P. M. reg. G. Novello; Cancelliere sig. Giovanni Corradini.

Vendita di superalcolici senza licenza. — Caterina Mior di Silvestro di anni 24 da Morgano al Tagliamento.

POLCENIGO

L'ammiana bandiera alla Colonia

Si è chiusa al campo sportivo la nostra colonia elioterapica. Erano presenti le autorità civili e religiose del Comune. Dopo la refezione pomeridiana i coloni hanno eseguito un saggio ginnico, riuscito molto bene. E' stato quindi ordinato l'ammiana bandiera ed a gran voce i piccoli hanno gridato il saluto al Re ed al Duce.

All'ordine di rompere le righe è avvenuta una scena inaspettata: invece di dirigersi verso l'uscita del campo i bambini sono andati attorno alle assistenti per ringraziarle di tutte le loro cure; poi tutti sono corsi da «Papa Gino», il vecchio fedele amico, che assolve la sua mansione ancora dal primo anno di colonia, con diligenza e zelo veramente degni di nota: il buon uomo ha salutato ed abbracciato tutti, cogli occhi arrossati dalle lacrime.

Quarto elenco delle offerte pro colonia: Basilio di Fontanafredda lire 25; Domenico della Fucina 10; Ferruccio del Min 25; Basilio Scandolo 5; Antonio Modolo Segato 10; cav. Angelo Coletti 35; Adamo Masignani 20; cav. dr. Umberto Fontana 10; Antonio Scandolo 30; Margherita Cosma vedova Canal 13; Giuseppe James Gorgazzo 80; Banca del Friuli succ. Polcenigo 50; Meneghetti Luca 50; scuola biscotti; Eugenio Peruch lire 12; Luigi Ferro 45; Adriano Scandolo 25; Lattaria Gorgazzo 305; Lattaria Anna Maria 20; Del Puppo Anna Maria 15; di frutta; Andrea Rovere 15; pasta alimentare; Don Campolmi parroco San Giovanni 40; verdura; N.N. lire 50.

Daremo quanto prima l'ultimo elenco delle offerte. Col presente si è oltrepassata la somma di lire 3400.

S. Vito al Tagliamento

Il cent. Pietro Battiston

eroicamente Caduto in Spagna

Per l'altro il cappellano della 63.ª Legione Tagliamento, a nome del Console Comandante, ha recato a queste autorità la improvvisa ferale notizia che il camerata Centurione cav. Pietro Battiston, è caduto eroicamente in Spagna il 15 corrente, combattendo da eroe nella gloriosa battaglia per la conquista di Santander.

Il Cent. Battiston da molti anni a S. Vito, sua patria natia, copriva il posto di Vice Segretario del Comune, di comandante della 3.ª Compagnia Camicie nere del Battaglione, di Segretario amministrativo del Fascio, di direttore dei corsi premilitari, di capo nucleo ufficiali in congedo, di Presidente della Sezione tiro a segno e di comandante del Corpo Pompiere.

I camerati e cittadini tutti hanno appreso con vivo dolore ma con fierezza la sua eroica e generosa morte. Le autorità comunali e politiche hanno annunciato alla cittadinanza la triste notizia con il seguente manifesto:

«Il Comune e il Fascio di Com battimento annunciano che il camerata Pietro Battiston è eroicamente caduto il 15 corr. sul campo della gloria, per il trionfo della civiltà fascista sulla delinquenza barbara e settaria.

«Combattente, fascista dal '31, squadrista, ufficiale dell'Esercito e della Milizia, funzionario e dirigente in ogni campo della Sua multi-forme attività, Pietro Battiston ha portato il calore della Sua passione e della Sua dedizione, esempio confortante di volontà, di fermezza, di nobiltà cristiana purezza.

«Nella vita e nella famiglia Egli ha speso ultimamente la Sua giornata gagliarda.

«I camerati che Lo ebbero fratello generoso nell'interrotta diurna fatica dominano — vogliono dominare — lo schianto dei loro cuori e soffocare il tumulto dei ricordi, dei sentimenti, degli affetti, nella fierezza di saperlo così in alto, assorto alla Eternità che è vita, nella certezza di averlo, ancora e sempre, presente fra loro, forte e buono, sereno e animatore, nella volontà inflessibile di essere in ogni istante degni del Suo luminoso sacrificio.

«L'affettuosa ed accorata solidarietà di S. Vito sia di conforto alla sposa, ai teneri figli, ai genitori, ai fratelli, ai parenti tutti.

«Alle condoglianze dei fascisti e della cittadinanza uniamo il nostro più fiero cordoglio.

Corso per infermiere

A tutto il 15 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni alla Scuola di infermiere professionale per infermiere «Giulio Ascoli» annessa all'Ospedale Regina Elena di Trieste, che comprende un corso di due anni di istruzione teorico-pratica per il conseguimento del diploma di infermiere professionale e di un terzo anno per il certificato di abilitazione a funzioni direttive della assistenza infermiere.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale dove è depositato l'avviso di iscrizione.

I processi di Pretura

Pretore: cav. dott. Palermo. — P. M. reg. G. Novello; Cancelliere sig. Giovanni Corradini.

Vendita di superalcolici senza licenza. — Caterina Mior di Silvestro di anni 24 da Morgano al Tagliamento.

MORUZZO

Il Federale alla chiusura della Colonia elioterapica

Alla chiusura della Colonia Elioterapica «Armando Mussolini» Moruzzo ebbe l'ambito onore della presenza del Segretario Federale. Sullo spazzato, in mezzo a distese di colline ed alla verde distesa del campo, assistette il nuovo e moderno edificio, appositamente costruito ad uso della Colonia, si sono radunati autorità politiche, civili, religiose e militari, ed una eletta schiera di invitati. Erano pure presenti un picciotto armato di Giovanni fascisti, la fanfara «Piave» del locale Fascio Giovanile, tutte le organizzazioni del Regime con bandiere e una schiera di invitati. Fra le autorità si notavano: l'ispettore di Zona geom. Ezio Polano, il Podestà sig. Sabot, il Segretario del Fascio dott. Leopoldo Deser, il capo manipolo dott. Raffaele Leva sanitario locale, il parroco don Pietro Foranelli, il Rev. Padre don Pellini, il Rev. prof. Zanini in rappresentanza del parroco di S. Margherita, il comm. dott. co. Giovanni Groppello, il pro. comm. Ottorino Biscioni, il Provveditore agli Studi della Provincia di Vicenza, il capitano cav. Zaia, il cav. Battistella, il Corpo insegnante, al completo ed un eletto stuolo di signore.

Ai bimbi della Colonia erano la direttrice signorina Dipe Chittoro e l'istruttore maestro Fio Baracetti che tanto si prodigano assieme al personale tutto.

Allo squillo d'attenti, seguito dalle prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza» faceva ingresso in Colonia il Segretario Federale, accompagnato dalle autorità. Terminata la visita il console Rinaldi si compiacque con il Segretario del Fascio e col Podestà per la bella disposizione del locale, per ordine e la pulizia riscontrati indi passava alla tribuna ove il Segretario del Fascio rivolgeva le parole di saluto e di ringraziamento per la sua presenza e spiegando brevemente come, per il valido aiuto del Podestà, del co. Giovanni Groppello, del co. Luciano del Torsio e di tanti altri oblatori e del popolo del Comune, poté sorgere la magnifica Colonia, di cui Moruzzo va fiero. Assicuro pure il Federale che autorità e popolo di Moruzzo fuso in un solo cuore, certo e convinto, sempre più degli dell'Italia imperiale, fanno dei vibranti parole, con espressioni di riconoscenza e devozione al Duce.

Sono seguiti bellissimi canti e inni da parte degli 80 coloni; poscia, impeccabili e ruscitissimi, i saggi giuniori che furono sottolinerati con vivi applausi da parte delle autorità e del popolo. Quindi si svolse il rito dell'ammiana bandiera.

Il Federale pronunciò infine brevi parole compiacendosi per l'efficienza della Colonia e dicendo: «Lieto che autorità e popolo di Moruzzo, siano veramente fusi in un solo blocco di forze concordi e operanti nel nome del Duce».

Prima che il Federale lasciasse la Colonia il piccolo Ballardini gli offriva un mazzo di fiori mentre i coloni inneggiavano al fondatore dell'Impero.

RIVE D'ARCANO

La festa di chiusura alla Colonia

Alla presenza delle autorità civili, politiche ed ecclesiastiche e di numeroso popolo si è svolta la cerimonia di chiusura della nostra Colonia Elioterapica, che ha ospitato un centinaio di fanciulli per 30 giorni effettivi. La simpatica festa, iniziata col canto d'inni patriottici, seguita da una ricca serie di recite, scouette ed esibizioni ginnastiche, e da giochi stess, elioterapici, i quali alla fine vennero vivamente applauditi. Poscia il dott. Mario Zoz, direttore sanitario della colonia, pose in risalto i benefici morali e fisici tratti dai piccoli ed invitò i genitori a collaborare attivamente perché i fanciulli crescano spiritualmente e fisicamente forti.

Presse quindi la parola il Segretario del Fascio, che, dopo avere accennato all'opera feconda che il Regime va attuando per la formazione del cittadino fascista, ringraziò la direttrice della colonia, maestra Lucia Poli, il Sanitario Comunale, il maestro Comoretto e tutte le persone preposte, che durante il funzionamento della Istituzione, diedero la loro attività zelante e profusa. La signorina camerata, ebbe termine col rito dell'ammiana bandiera e tra vibranti applausi al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

Il camerata Antonio Glavan, ha versato lire 10 per la Colonia. Il Segretario del Fascio ringrazia.

Corsi premilitari

In questo Comune, sono stati inaugurati i corsi premilitari alla presenza delle autorità e dei giovani. Dopo l'appello degli iscritti ai vari corsi, il direttore c. squadra Luigi Fiorenza, disse brevi parole di circostanza, illustrando le finalità della istruzione premilitare.

TAVAGNACCO

L'estrazione della lotteria

a Feletto Umberto

Diamo l'elenco dei numeri estratti a Feletto Umberto:

1) N. 82. Macchina da cucire a pe-

dale Nacchi. — 2) N. 4007. Bicicletta Vander da uomo di lusso. — 3) N. 3123. Servizio in argenteria per sei persone. — 4) N. 2006. Artistico orologio da salotto. — 5) N. 937. Servizio in porcellana per sei persone. — 6) N. 315. Orologio in acciaio inossidabile. — 7) N. 2375. Servizio posate in argento. — 8) N. 3252. Servizio posate in argento. — 9) N. 3589. Servizio da caffè per sei persone. — 10) N. 4250. Servizio liquori in cristallo. — 11) N. 508. Damigiana di vino.

I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i rispettivi premi presso la sede del Comitato Rionale O.N.B. di Feletto Umberto dalle ore 13,30 alle ore 21,30.

I premi che dopo un periodo di 13 giorni dalla data di estrazione non fossero stati ritirati, resteranno a totale beneficio del Comitato Rionale O.N.B.

TARVISIO

Pro Opera Balilla

Il camerata geometra Guido Franz egregio professionista con studio in Tarvisio, ha offerto al locale Comitato Opera Nazionale Balilla la somma di lire 50.

La Presidenza ringrazia.

Cronaca della Carnia

Incidente stradale

presso Prato Carnico

Nel pomeriggio di ieri, nei pressi del cimitero di Prato, in quel di Prato Carnico, e precisamente alla svolta della roccia, un ciclista di Pesaris che percorreva la discesa a forte andatura, andava a cozzare contro altro ciclista che transitava in senso inverso. Nel cozzo, l'invulso, cittadino di quel comune, della frazione di Pradabini, riportava la peggio e veniva immediatamente trasportato all'ambulatorio, ove il dott. Magnini gli prodigava le cure del caso. Non si conoscono le conseguenze con esattezza, né i nomi dei due, i quali ebbero anche lievi macchiette frastaccate.

Una gamba stritolata

da un tronco d'albero

Attorno Vito, di Leonardo, di anni 36, da Raveo, occupato presso la ditta Bonanni nei lavori del Rio Mozza, in quel di Monre, riportava la frattura della gamba sinistra in seguito al subito investimento di un tronco d'albero.

Due gemelli

La casa del camerata Bortolo Vusan è stata raggiunta dalla nascita di due gemelli: un maschio ed una femmina. Rallegramenti.

RAVEO

Il rapporto del Fascio

E' stata tenuta domenica scorsa l'annuale adunata dei fascisti con l'intervento dei giovani fascisti, presieduta dall'ispettore di zona dottor Ugo Della Pietra.

Dopo il saluto al Re Imperatore ed al Duce, segue la relazione morale e politica ed amministrativa della attività svolta dal Fascio nell'anno XIV. Presa poi la parola l'ispettore di zona, il quale, dopo avere impartito le direttive ai fascisti, ha raccomandato loro di cooperare alla costituzione anche a Raveo del Fascio femminile.

Infine, con parole di vivo compiacimento ha consegnato alla fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane il diploma di benemerita concessa dal Comitato Provinciale O.N.B. per l'opera svolta in seno alla organizzazione femminile.

Ha chiuso il rapporto col saluto al Re Imperatore ed al Duce, dopo di che sono stati cantati gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Promozione

Il camerata Luigi Ruiz, insegnante a Madonna di Buia, ex combattente, è stato promosso capitano del R. Esercito e Centurione nella M.V. S. N.

Nomina

Il sottotenente del genio Mario Bonanni, comandante del locale Fascio Giovanile, è stato nominato sottocapomampo della M.V.S.N.

CERVIGNANO

Le riunioni di agricoltori

Sabato scorso sono state tenute in questo Capoluogo e nelle frazioni di Strassoldo e di Scodovacca importanti riunioni di agricoltori indette dal locale Fascio per la propaganda a favore della prossima campagna biotica. Erano presenti l'ispettore di zona del P.N.F. il dott. Miniscalco, titolare della locale Sezione dell'Ispettorato Agrario provinciale, il dr. Catani dell'Unione Agricoltori, il sig. Franceschetti ed il sig. Chiozzi degli Uffici biotici.

Il Segretario del Fascio, dopo aver rilevato l'importanza economica per la zona convivenza della nuova distilleria, ha espresso la certezza che gli agricoltori, i quali hanno combattuto e vinto la grande battaglia del grano, si sentiranno onorati di essere nuovamente mobilitati per il raggiungimento della autarchia nazionale economica.

L'ispettore di zona ed i tecnici dell'Ispettorato Agrario e degli Uffici biotici hanno quindi illustrato i vantaggi non indifferenti che arreca la nuova coltura, dando infine consigli e suggerimenti utili e necessari per la buona riuscita della prossima campagna biotica.

I cori alla Fiera del vino

Fervono alacremente i lavori per la prossima e tradizionale Fiera del vino, dell'uva e della

Cronaca di Gemona

I premiati di tuffi e nuoto alla seconda manifestazione

Domenica 29 corrente alla piscina dell'O. N. B. «Morganti», alla presenza di autorità e del popolo, si è svolta la seconda manifestazione natalizia, dopo alcune addestrative giornate. Presenziava pure il cav. al merito del lavoro comm. Antonio Mor. Funzionarono da solerti collaboratori del cent. Morganti reggente il locale comitato O.N.B. il c. m. Barbieri, giudice di campo; il camerata Giuseppe Sporenno cronometrista, l'asp. s.c.m. Mario Perissutti segretario della giuria, l'asp. s.c.m. For. Candusso addetto alle batterie in gara, il camerata s.c.m. Mario Di Giusto membro della giuria.

La gara è stata combattuta, si annoverano:

Categoria balilla moschettieri: nuoto m. 20; 1. Valenti Renato; 2. Tolazzi Gio. Battista; 3. Vale Gerardo; 4. Tamburini Giovanni.

Tuffo: 1. Muratori Ido; 2. Tolazzi Gio. Battista; 3. Vale Gerardo.

Categoria avanguardisti 11-16 an.

ni. — Nuoto m. 40: 1. Calderari Otto; 2. Bandizoli Bruno; 3. Copetti Gelfino; 4. Brusutti Giuseppe.

Categoria Avanguardisti, nuoto 15-18 anni, m. 40. — 1. Feraotto Aldo; 2. Merlo Pietro; 3. Cuzzi Giovanni; 4. Assino Pasifico.

Avanguardisti. — Tuffo: 1. Cuzzi Giovanni; 2. Nonini Tosco.

Il comm. Morganti e il Comandante del Presidio hanno proceduto alla consegna dei premi, congratulandosi con i giovani atleti.

La marcia notturna dell'Avanguardia

Sabato sera al comando dell'asp. s.c.m. Candusso, l'avanguardia 10.ª, che fece la marcia notturna che ebbe come meta Artegna. Prima della partenza il Comandante int. della 38.ª Legione Avanguardista C. M. Barbieri rivolse esortatorie parole ai marciatori. Assistente alla partenza fu il reggente il Comitato che aggiunse altre parole sul dovere della avanguardia.

Dopo una sosta di raccoglimento davanti al monumento ai Caduti e al saluto al Re e al Duce, la centuria di buon passo raggiunse Artegna, dove pure rese omaggio al monumento ai Caduti.

Per la mezzanotte i reparti erano rientrati al canto degli inni della divoluzione alle loro sedi.

Nella R. Scuola Tecnica Industriale

La Direzione della R. Scuola Tecnica avverte che giovedì 16 settembre ad ore 8,30 avranno inizio, con la prova di italiano, gli esami della sessione autunnale, come da orario esposto all'albo della Scuola.

Tali prove riguardano tanto la R. Scuola Tecnica quanto l'annessa Scuola di Avvicinamento Professionale Industriale.

OSOPPO

Visita gradita

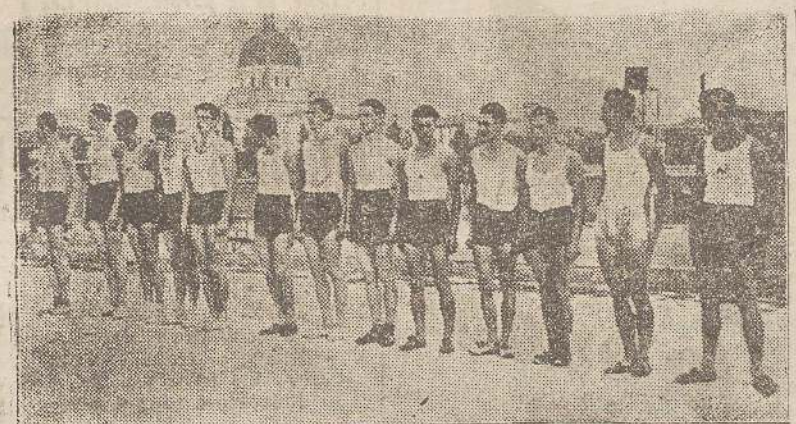
Fecero breve sosta ad Osoppo, gli alunni dell'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie Nere di Cavale del Erioli, reduci dal campo alpino, guidati da Ottavio Valerio. Gli ospiti furono ricevuti dal Podestà e dalle altre autorità cittad

Gli avvenimenti dello sport

L'incontro internazionale di atletica leggera

Gli austriaci vincono per punti 54 a 46

Craigheo, Spazzali, B. Del Giudice, Tabai e Tomat si aggiudicano cinque gare



La squadra dell'Ass. Sportiva Udinese, da sinistra a destra: Craigheo, Spazzali, B. Del Giudice, Tabai, Tomat, Bruno Del Giudice, De Marco, Sgobino, Margani, Visin, Comis e Corrado Del Giudice.

La squadra carinziana, nell'incontro di rivincita con la rappresentativa dell'Associazione Sportiva Udinese, ha colto l'affermazione anche sul campo avversario — dove del resto ha potuto fare a meno di un ambiente perfettamente sereno — con dei risultati tecnici superiori a quelli registrati a Klagenfurt il giugno scorso. Gli austriaci hanno potuto ritornare in sede oltre che con una significativa vittoria, con un primato regionale migliorato. Infatti il giavottista Rahn stimolato nella lotta da Spazzali, e favorito da una pedana sovrastimolante, ha lanciato l'attrezzo a m. 55,15 che costituisce appunto il primato carinziano in questa specialità.

La squadra ospite si è presentata, come del resto avevano previsto, non solo come migliorata nella sua formazione, ma anche con una serie di atleti di rinforzo con atleti di altra età e società e precisamente con alcuni buoni runner della consociata di Gratz. Nella gara dei 5000 metri, così ha presentato una coppia di valore in Wober e Kraiser, i quali, senza essere stati spinti allo sforzo decisivo dai due bianchi neri — i quali indubbiamente risentono ancora nelle gambe i 42 chilometri della maratona — hanno registrato un tempo rilevabile. I due fondisti ed i due lanciatori del disco, che pure sono riusciti a fare il doppiopunto, hanno in modo particolare indotto sulla vittoria dell'ospite. A dare il colpo decisivo è stata poi la staffetta, dove gli udinesi, capitanati da Craigheo, vantavano indubbi titoli per la vittoria. Ma anche questa volta un « cambio » ha annullato la superiorità ed a commettere l'errore è stato proprio Craigheo che, nell'ultima parte della gara, ha eccessivamente valutato le forze di Tomat, partendo troppo presto. Ad un certo punto, così, per afferrare il bastoncino entro il confine del campo, ha quasi dovuto fermarsi e perdere quindi non pochi metri su Doujak. Distacco che il tolezzano, con tutto il suo finale entusiasmante, non ha potuto interamente compensare.

Fra gli udinesi le migliori prove sono state fornite da Craigheo nella corsa veloce dei 100 metri che ha superato, con vento contrario, in 11" 2 decimi; da Bruno Del Giudice, ricomparso, con la sua vittoria nei 400 metri, mezzofondista di sicuro avvenire. Questo giovane ha sfoderato per il « finale » che dalla terza posizione occupata negli ultimi 200 metri, lo ha portato alla vittoria strappata proprio sul filo di lana, al più ottimo Sisti. Tomat ha vinto il salto in alto con la sua solita marea e quindi in questa gara non è mancato; si è lasciato invece soffrire anche il secondo posto nel lancio del disco, che ha registrato dei risultati invero non eccezionali. Tabai, infine, ha vinto facilmente il salto in lungo pur non essendo nella piazza dei propri mezzi per dei disturbi ad un piede.

Fra i risultati tecnici, degno di considerazione quello registrato da Erlacher sui 400 metri. Le gare si sono svolte con regolarità per la organizzazione predisposta dal Comitato Provinciale della Fidal, ed il discreto pubblico che vi assisteva si è vivamente interessato alle lotte facendo anche del « tifo ».

Ecco i risultati tecnici:

Corsa piano metri 100: 1) Craigheo (Udinese) in 11" 2 decimi; 2) Doujak (Klagenfurt) in 11" 5 decimi;

Corsa metri 400: 1) Erlacher (K.) in 51" 2 decimi; 2) Novak (K.) in 53" 3 decimi; 3) Vidoni (U.) a spalla; 4) Margani (U.) in 56" 4 decimi. — **Punteggio:** Udinese 31; Klagenfurt 29.

Lancio del disco: 1) Platner (K.) metri 35,88; 2) Russ (K.) m. 35,79; 3) Tomat (U.) m. 35,24; 4) Farina m. 35,10. — **Punteggio:** Klagenfurt 36; Udinese 34.

Corsa piano metri 5000: 1) Wober (K.) in 15'58" 2 decimi; 2) Kraiser (K.) in 15'59" 6 decimi; 3) Furlan Giovanni (U.) in 16'23" 8 decimi; 4) Del Giudice Corrado (U.) in 16'39". — **Punteggio:** Klagenfurt 43; Udinese 37.

Tiro del giavellotto: 1) Spazzali (U.) metri 58,965; 2) Rahn (Klagenfurt) m. 55,195 (nuovo primato carinziano); 3) De Marco (U.) m. 49,14; 4) Kryza (K.) m. 46,05. — **Punteggio:** Klagenfurt 47; Udinese 43.

Staffetta 4 per 100: 1) Klagenfurt (Egger, Erlacher, Haderer, Doujak) in 44" 4 decimi; 2) Udinese (Comis, Tabai, Tomat, Craigheo) in 44" 6 d.

Classifica finale: K.A.C. di Klagenfurt punti 54; A.S. Udinese p. 46.

Gli ospiti hanno avuto nella nostra città accoglienze cordiali. Nella mattinata di domenica, atleti e dirigenti austriaci, accompagnati da dirigenti dell'Associazione Sportiva Udinese e del Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. sono stati ricevuti in Municipio dal Vice Podestà comm. Alicati, il quale ha rivolto loro parole di saluto ed ha offerto loro pure un rinfresco. Gli ospiti hanno quindi fatto una rapida visita al Museo e ad altri monumenti.

CICLISMO

Silvestri si aggiudica la « Coppa S. Daniele »

Degano primeggia fra gli scalatori

Ultimato il complesso lavoro preliminare che ha avuto svolgimento diligente e preciso sotto la sorveglianza dei dirigenti il Socio del « Diavoli Rossi » e la direzione del Commissario di gara camerata Lorenzo Sant, dopo il saluto al Duce, il Podestà geom. prof. Pascoli, alle 14 precise ha abbassato la bandierina che dava inizio alla tenzone che non ha indugiato a elettrizzarsi sotto la spinta, or dell'uno, or dell'altro dei concorrenti. Non molti invero, ma tutti di valore. Il primo traguardo a premio della giornata, a Regogna, è appannaggio di Bernava il quale se lo aggiudica con una di quelle volate che lo hanno reso celebre. Poco prima Calderini aveva dovuto accodarsi per non alla caduta. Regogna e Pinzano neregano di una folla entusiasta che vedremo rinnovata ma non minore, lungo tutto il percorso. A Pontabai è Mini che fora. Anche per lui sarà finita perché oggi non v'è tempo per i ritardatari.

Degano primo a Clauzetto

Iniziamo l'erta per Clauzetto verso le ore 14.35. Gli « assi » della montagna sono tutti nelle prime posizioni, o stanno facendosi largo. Costantini, Secolo, Lorenzini, menano la danza, guardati a vista da Degano, Battaia, Bernava, Beinat e Minisni, che poi, al momento opportuno, daranno battaglia vincendo la posta. Infatti i passaggi al culmine di Clauzetto avverranno alle ore 14.46 nell'ordine seguente: 1) Degano, 2) Bernava, 3) Battaia, 4) Minisni, 5) Silvestri.

Gli atleti affrontano la discesa ad andamento folle. All'altezza dell'ultima rampa per Castelnuovo, Grizzo cade malamente. Viene soccorso da una macchina del seguito, ma dovrà abbandonare.

Silvestri gi rinnisce al gruppo

Il traguardo di bivio Fagnaga è di Battaia che la spunta per un quarto di ruota su Lorenzini. Nel tratto Fagnaga-Buia, Silvestri, che si era attardato, corona un inseguimento spettacolare riuscendo al gruppo di testa. F. R. Maiano e Buia riversano sulla via una nuova folla entusiasta. Alle 16.49 Lorenzini vince a Buia il premio di quel Dopplavoro, mentre Silvestri si aggiudica quello assegnato dalla ditta Giovanni Ursella.

Ad Artegna nuova folla impetuosa, e nuovo premio di traguardo offerto da quegli sportivi con alla testa il cav. Siega. Lo

vince Costantini. L'erta di Montemars, ultima fatica per il Premio della Montagna, viene affrontata dagli atleti alle 17.45. La meta è raggiunta nel seguente ordine: 1) Costantini, 2) Silvestri a 1', 3) Degano a 10 metri, 4) Battaia a 20 metri (i due ragazzi sono un po' provati, l'uno per le cadute precedenti, l'altro perché ha un ostacolo molto grave in salita); 5) Polan, 6) Lorenzini a 1' e 30 cent., 7) Beinat, 8) Vistosi, 9) e 30 cent., 10) Bernava, 11) Fantuz. Silvestri, Battaia e Degano si lanciano a capofitto nel discesa e annulleranno il vantaggio di Costantini, tanto che a Genova soli 15" li separano. Qui Costantini ha fatto bottino del premio posto in palio dall'industria sig. Giacomo Falomo.

A Piovega il campione Veneto della salita nella categoria dilettanti viene raggiunto dagli immediati inseguitori, e si compone una quaterna che fino all'arrivo finale « mancherà » a 40-42, alternandosi nel comando con buoni camerati decisi a non lasciarsi « soffrire » il vantaggio conquistato in salita. Il traguardo di Osoppo offerto dal meccanico ciclista Pittini, è appannaggio di Costantini alle 17.29.

La volata finale
A Bronzacco, Battaia scatta seguito da Degano, ma Silvestri e Costantini stanno sul « chi vive » e riprendono. L'ultima fatica della giornata, la salita del « Porton » assediata da una folla delirante vede al culmine Degano seguito da Silvestri Costantini e Battaia nell'ordine.

Ormai a Degano nessuno dovrebbe più soffrire la vittoria. Ma allo stesso tempo, l'atleta caro ai sandanlesi, ha un temperamento ed una specie di sbandamento indubbiamente dovuti all'emozione (vincere una Coppa San Daniele non è cosa di ordinaria amministrazione davanti ad una folla tutta sua di oltre 1.500 persone), quel tanto che è bastato perché Silvestri guadagnasse i 10 metri della vittoria. Vittoria comunque meritata, considerata il fiero comportamento dell'atleta lungo tutto il percorso.

La folla ha ovazionato calorosamente vincitore e battuti. Poi si è riversata sui suoi idoli Degano e Battaia, stringendoli lungamente a sé, come una madre affettuosa, numerata dei suoi figli migliori che le hanno conquistato l'ambito premio di rappresentanza.

La quinta Coppa San Daniele, infatti, ricchissimo premio di rappresentanza offerto dal Podestà di San Daniele, è rimasta all'U. C. Sandanlesi appunto per merito di Degano e di Battaia.

Nel chiudere queste note, non possiamo non segnalare l'eccellente servizio d'ordine tenuto in San Daniele sulla pubblica via e nell'interno del campo sportivo dalle guardie urbane agli ordini del Capo signor Francesco Contardo, dal C.C. R.R. e dalla M.V.S.N. agli ordini del centurione car. Macchia, e del servizio servizio lungo il percorso, compiuto dai motociclisti Livio Salvadori, Vittorio Vacchini, e Giacomo Giordani. Prezioso collaboratore anche l'ispettore di percorso e dei traguardi dott. Mareschi.

La distribuzione dei premi ha avuto luogo subito dopo l'arrivo dell'arredo di piazza Vittorio Emanuele, presenti una folla enorme che accoglieva ad ogni nome, il Podestà geom. prof. Pascoli, che si è costituito personalmente con gli atleti ai quali ha, anche, consegnato i premi. Il Commissario di gara camerata Sant, il Presidente del Socio di gara camerata Gelsonini ed i componenti la Giuria.

La classifica

1. Silvestri Renzo, Aeroporto di Campoformido che impiega ore 3.55 a compiere i 125 km. del percorso, media oraria km 31.380 (nuovo primato) — 2. Degano Angelo, U. C. Sandanlesi; a 10 metri (1. degli altri) — 3. Costantini Rodolfo, U. C. Trevigiani; a 50 metri — 4. Battaia Olivio, U. C. Sandanlesi; a 100 metri (2. degli altri) — 5. Lorenzini Giovanni, U. C. Trevigiani; a 1' — 6. Polan Marino, C.R.D.A. Montalcione; a 1'30" — 7. Vistosi Guido, Aeroporto Campoformido; a 5' — 8. Beinat Guérino, U. C. Sandanlesi; a 6' — 9. Bernava Corrado, C.C.I. Stefanutti; a 6' e 20" — 10. Fantuz Silvio, Dopplavoro Pordenone; a 6'35" — 11. Feruglio Egidio, U. C. Udinesi (3. degli altri) — 12. Antonutti Alfonso, Gr. Sport. Cacciato Fiume — 13. Peccolo Ugo, U. C. Trevigiani. Seguono altri in tempo massimo.

Gran Premio della Montagna: 1. Degano Angelo, U. C. Sandanlesi; punti 3; 2. Battaia Olivio, idem p. 6; 3. Silvestri Renzo p. 5 (migliore class.); 4. Costantini Rodolfo, p. 5; 5. Polan Marino.

CALCIO

Proficuo galoppo dei bianco-neri

Udinese - Spilimbergo 4-2

Dopo il promettente esordio di Arta cui ha fatto seguito il poco fortunato incontro con la Triestina, l'unico bianco nero si è misurato domenica scorsa a Spilimbergo con 3 compagne locali suscitando una eco di commenti favorevoli. In verità i concittadini, scesi in campo finalmente in una formazione indovinata, hanno disputato novanta minuti di gioco vivace ed informato di pregevoli azioni tecniche. L'avversario, inoltre, si è difeso con una garbatura ed un coraggio non comuni imprimendo alla partita un tono brioso ed indovinato.

La difesa, forse di Bighellini in un suo splendido periodo di forma, vigilata dalla coppia Zanussi-Tavano, ha trantumato inesorabilmente ogni tentativo di aggressione degli spilimberghesi, pervenendo al successo, per merito, dell'arbitro Pagnoncelli che ha accordato loro con eccessiva facilità due punizioni di rigore. Anche la mediana è apparsa rinfrancata con l'innesto dell'infaticabile Cudini che in questo incontro si è valso l'appellativo di miglior uomo in campo. Nella ripresa Dianti ha sostituito Gallo al centro della linea dei sostegni ma non ci sentiamo in grado di esprimere un giudizio definitivo in favore di questo nuovo acquisto che tuttavia dispone di buone qualità tecniche.

Il quintetto di punta esultava il ritorno in linea di Peresson che ha ripagato in modo abbastanza elegante la fiducia riposta in lui. Non ha ancora riacquisito la padronanza sul pallone e la precisione nei tiro in porta, ma non dubitiamo un solo istante di una pronta rimessa « a punto » di questo giocatore che ha molti numeri per ricoprire il ruolo di titolare d'ala destra.

Anche Di Pasquale si è trovato a suo agio accanto a Zorzi, il quale a sua volta dovrà togliersi una volta per sempre il difetto di tenere costantemente le spalle rivolte alla porta avversaria. Efficace il gioco del reparto sinistro che ha avuto in Bertoli un buon coordinatore ed in Degano un ala intraprendente e veloce, seppur un po' imprecisa.

Nel secondo tempo Lodolo e Zalete sono stati provati rispettivamente all'ala e mezz'ala destra, ma il primo schieramento è sembrato il migliore.

Gran buona volontà e discrete idee costruttive nelle file degli spilimberghesi sorrette da un esuberante entusiasmo.

I punti sono stati segnati da Zorzi, Di Pasquale, Peresson e Bertoli, per l'Udinese; mentre i due punti dello Spilimbergo sono stati realizzati in seguito ad altrettanti rigori.

Formazione della squadra:
Udinese: Bighellini; Zanussi e Tavano; Cudini, Gallo (Dianti) e Colaniz; Peresson (Lodolo), Di Pasquale (Zalete), Zorzi, Bertoli e Degano.
Spilimbergo: Sedran, Bortuzzi I e De Pauli II; Poppan, Querin e Bortuzzo II; De Pauli I, Battistella, Ferrigo, De Marchi e Caminatti.

Le prossime gare

Ecco le partite che saranno giocate dalle squadre della Associazione Calcio nel mese di settembre 1937:
5 settembre: Amichevole. A Udine ore 16.30: Padova-Udinese.
12 settembre: Campionato Nazionale Serie C. A Fiume, ore 15.30: Udinese-Fiumana. — Amichevole a Udine, ore 15.30: Solva (Montalcione) Udinese II.

19 settembre: Campionato Nazionale Serie C. A Udine, ore 15.30: Carpi Udinese.
26 settembre: Campionato Nazionale Serie C. A Treviso, ore 15.30: Udinese-Treviso. — Amichevole a Montalcione, ore 15.30: Udinese II Solva (Montalcione).

I seguenti giocatori sono invitati a frequentare gli allenamenti che avranno luogo al campo sportivo Moratti, dalle ore 1.30 alle ore 18.30, nelle seguenti giornate:

Martedì: Bighellini, Zanussi, Fran

In tutte le Farmacie L. 2.70

CALLI,

duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo

Premiato con medaglia d'oro e primo premio l'Esp. di Londra 1924

RYA

Preparaz. Farm. Sponza, Trieste Italiano A. P. Trieste 3219-5113 19-23 XIII

zolini, Tavano, Cudini, Dianti, Colaniz, Gallo, Peresson, Di Pasquale, Zorzi, Farina, Bertoli, Degano, Ferrari, Pressacco, Benedetti, Mazzotti, Battaia, Codeluppi.

Mercoledì: Gremese, Liani, Missolin, Asquini, Zamero, Ferrari, Lodolo, Zalete, Codeluppi, Pressacco, Colaniz, Dianti, Benedetti, Battaia, Mazzotti, Colomba.

Giovedì: tutti i giocatori sopra-detti.

Venerdì: tutti i giocatori sopra-detti dalle 17.30 alle 18.

Ricreatorio-Friuli 3-2

Domenica si è disputata una partita amichevole fra la giovane compagine del Ricreatorio e il Friuli, conclusasi con la vittoria della prima, per 3 a 2. Il Ricreatorio si è meritato la vittoria perché ha dimostrato di svolgere un gioco nettamente migliore e più corretto.

Il primo tempo si chiudeva in vantaggio del Ricreatorio che per meri-

to di Chinellato si portava in vantaggio con 3 segnature.

Nella ripresa il Friuli diminuiva la distanza con due miracolosi goal. Del Ricreatorio buoni De Bernardi, Martinis, Scalchi, Molinari e Zuhiani. Ottimo l'arbitraggio.

Zugliano-Arta 1-0

L'Arta ha ospitato la squadra di Zugliano che ha battuto per lo scarso minimo dopo una partita veloce, tecnica e cavalleresca.

Il punto della vittoria è stato segnato da Bertoli al 37 del primo tempo. Ha diretto l'incontro il camerata Bortoli del G.A.U.

Ecco la formazione del Zugliano: Drigani; Franzolini e Comessatti; Balbussio I, Tosoni e Drigani; Massi (Cocetta cap.), Buiatti, Pantanali e Bertoli.

Il Dopplavoro Zuglianese aveva organizzato in occasione della partita una gita con torpedone, alla quale vi hanno partecipato una quarantina di soci.

ACQUA MARCELLA

MINERALE NATURALE
GRADEVOLISSIMA ACQUA
DA TAVOLA
RADIOATTIVA (unità Macho 5,7)
SOVRANA nelle MALATTIE
DEL RICAMBIO

Concessionaria:
Fabbriche Riunite AcqueGazose
UDINE, Viale Ledra 5 - Tel. 1.61

LA VITRUM

di M. MARTINI

Argenterie 800

antico
moderno

RICCHISSIMO ASSORTIMENTO

Posaterie Wellner:

in argento, in alpaca argentata
in Wello (qualità inossidabile ecc.)

RABBARO DUZZAN

la bibita degli intelligenti

PERCHE'

OLTRE AD ESSERE UN OTTIMO DISSETTANTE, E' PURE UN TONICO EUPEPTICO DI PRIMO ORDINE, UN OTTIMO REGOLATORE DELL'ORGANISMO, UN VALIDO SFERZANTE DELLE INDEBOLITE FUNZIONI GASTRICHE.

ASSOLUTAMENTE SENZA ALCOOL
PREPARATO IN ELEGANTI BOTTIGLIE.

Chiedetelo

Concessionari: Fabb. Riunite AcqueGazose - Udine - Tel. 1.61

Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »

Puntata N. 222

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Borlanda non si curò certo di indovinare il perché non c'era nessuno. In cucina vide su di una credenza una lampada a petrolio. L'accese. Ritorno con quella sui suoi passi. Nella stanza attigua al corridoio che doveva servire un po' per tutti gli usi, come nelle famiglie numerose di operai, c'era una specie di divano che senza dubbio poteva trasformarsi in un letto al momento opportuno. Posò la lampada sul tavolino. Corse nel corridoio. Presso Bruno Sperl sulla braccia e lo depose con infinite precauzioni sul divano della stanza, formandogli un cuscino colla sua giacca sulla quale depose

la testa che non si reggeva più. Adriana, a cui pareva fossero tornate le forze in quel momento d'indivisa angoscia, levò il suo cappotto, meno rude, e lo sostituì alla giacca. Borlanda sbottò subito il panciaio di Bruno, gli aprì la camicia e gli mise una mano sul cuore. Il suo viso di fanciullone buono ed ingenuo ebbe una espressione di gioia.

— No dear! — disse nel suo cromatico inglese — heart fa lie-tac tie-tac!

— Water! water! — ordinò la fanciulla.

Andarono tutte e due in cucina. Si guardarono intorno. Qualche strac-

cio, un asciugamano sul lavandino, ma tutto roba sudicia. Nè in quella né nell'altra stanza, nulla che potesse indicare dove fosse della biancheria. Forse di sopra, ma non si poteva perdere tempo. La fanciulla tolse dal seno il fazzoletto. Troppo piccolo. Diede una occhiata alla camicia, che indossava. Era di seta colorata. Borlanda a sua volta si frugò nelle tasche, ma non tirò fuori che un fazzolettoncino rosso già usato e con esso dei mozziconi di sigari toscani.

Adriana fece segno a Cecchino di andare nell'altra stanza. Questi con preste ed obbedienti. Essa si levò rapidamente la sottoveste di seta bianca, in mancanza d'altro avrebbe servito anche quella. La stracciò in due. Richiamò Borlanda. Presero dell'acqua in un catino di latta che trovarono appeso ad un chiodo. Tornarono presso Bruno. Con tutta delicatezza Adriana lavò il volto di Sperl. Prima di decidere se avesse dovuto condurlo con la sua automobile sin da Lena e chiamare poi un dottore voleva assicurarsi che potesse resistere al trasporto: se si era ancora in tempo o se il dottore avesse dovuto correre invece presso il

ferito.

Passando la pezzuola sulla fronte apparve ferita, da un il sangue non sgorgava più. Essa sentì angosciarsi il sangue nelle vene.

— Una palla in fronte! — pensò. Ma fu un attimo. Guardò meglio. La palla aveva colpito la fronte; però nel momento che l'assassino tirava, al grido che essa aveva gettato, Bruno si era chinato per sostenere. Quel gesto l'aveva salvato. Anzi in piena fronte il proiettile lo aveva colpito di fianco, poco discosto dalla tempia, lasciando la pelle, asportando una piccola scheggia dell'osso frontale, senza conficarsi, e scivolando fra capelli.

— Se non ha che questa ferita... non è niente! — disse forte Adriana a Borlanda che la guardava ansioso, senza pensare che il gigante non poteva capirla.

Essa strappò alcune striscie della sottana a guisa di bande e lasciò con mano agile e delicata la testa del ferito.

Bruno Sperl al contatto dell'acqua fresca, riprese subito ed aprì gli occhi. Vide la fanciulla china amorosamente su lui. Alle guance pal-

lido afflitti una ondata di sangue. Un sorriso pieno di tristezza e di amarezza ad un tempo apparve sulla sua bocca, mentre una espressione nella quale si mescolava stranamente un senso di beatitudine e di dolore si diffondeva sul suo viso stanco, estenuato.

— Adriana Rosenthal! — disse piano, ma con voce chiara e lenta — non avete voluto rimanere debitrice di nulla ed un italiano. Mi avete reso lo stesso beneficio. Mi avete salvato la vita! Ora potete allontanarvi da me colla coscienza in pace. Siano pur i sentiti che la mia ferita è leggera. Per quanto potrà occorrermi ora e per recarmi a casa più tardi basterà questo forte amico mio... — E così dicendo indicò Borlanda che si teneva in disparte, pronto alla chiamata. — Voi... andate a desso. Fra poco sarà qui la polizia... Si faranno delle inchieste... Che non vi spocchino... che non sappiano che siete qui. Vi siete già compromessi abbastanza in una triste, brutale impresa come questa. Il debito che avete con me non merita tanto sacrificio. Ma io benedico doppiamente il caso che si ha fatto un al-

tra volta ancora guardare in faccia la morte, l'una accanto all'altra, e sono doppiamente riconoscente per il gesto generoso che mi ha salvato, perché impedendo che mi si uccidesse, voi mi avete conservato alla causa non ancora vinta dei miei compagni in carcere, e mi avete procurato una gioia sovrumana che altri non avrei potuto godere: la certezza che non potete più dubitare della loro innocenza. E per conseguenza riconoscerete facilmente che avevo ragione di agire così.

Poi volse gli occhi su Borlanda sempre allo stesso posto e gli disse in italiano:

— Accompaniata sino alla sua automobile che deve essere poco lontana ed aiutata ad allontanarsi da questi luoghi... Ritorna subito perché, dopo quanto è successo, avete molto da fare...

— Ma voi non vi potete muovere... — obiettò « Ammazasette » — sarà meglio invece chiamare un dottore.

— Sento che le mie forze ritornano... Non ho nulla... Obbedisci... E rivolgendosi ad Adriana aggiunse:

— Vi accompagnerò sino alla macchina.

china... Seguitelo.

— Io... Lasciarvi così... Ora... è scatto Adriana fremendo — la mia opera presso di voi non è compiuta. Noi non sappiamo se la ferita alla fronte abbia lacerato qualche parte importante.

— Grazie, miss Adriana — l'interuppe Bruno Sperl, che si era rizzato a sedere sul divano — la fasciatura che mi avete fatto basterà sino a quando, fra poco, mi vedrà un medico. Ma non c'è nessun pericolo per me... Lo sento.

— La mia coscienza mi impedisce di abbandonarvi.

Bruno Sperl la guardò fissa in viso e disse gravemente:

— La vostra coscienza vuole dunque che vi sorprenda qui la polizia, che quanti vi conoscono sappiano ciò che ancora per qualche tempo è necessario che rimanga in segreto.

Avreste forse l'intenzione di salvarla ad ogni costo Gerardo Lussen-dorff?

Adriana gettò un grido soffocato e si fece livida in volto.

— Bruno Sperl! Bruno Sperl!... ho parlato tremando tutta. Voi non sapete che io...

— Io... Lasciarvi così... Ora... è scatto Adriana fremendo — la mia opera presso di voi non è compiuta. Noi non sappiamo se la ferita alla fronte abbia lacerato qualche parte importante.

— Grazie, miss Adriana — l'interuppe Bruno Sperl, che si era rizzato a sedere sul divano — la fasciatura che mi avete fatto basterà sino a quando, fra poco, mi vedrà un medico. Ma non c'è nessun pericolo per me... Lo sento.

— La mia coscienza mi impedisce di abbandonarvi.

Bruno Sperl la guardò fissa in viso e disse gravemente:

— La vostra coscienza vuole dunque che vi sorprenda qui la polizia, che quanti vi conoscono sappiano ciò che ancora per qualche tempo è necessario che rimanga in segreto.

Avreste forse l'intenzione di salvarla ad ogni costo Gerardo Lussen-dorff?

Adriana gettò un grido soffocato e si fece livida in volto.

— Bruno Sperl! Bruno Sperl!... ho parlato tremando tutta. Voi non sapete che io...

Ultime notizie e informazioni

Il pericoloso fattore russo nel duello Tochio-Nanchino

Un patto destinato a gettar fuoco sul fuoco

BERLINO, 30.

Vivissima impressione ha suscitato anche a Berlino la firma del patto di non aggressione fra l'U.R.S.S. e la Cina. Si ritiene che questo patto complicherà maggiormente la situazione in estremo oriente. La motivazione che l'accordo è stato concluso per garantire alle spalle la Cina impegnata col Giappone e guai di Giappone invece, si reso conto di tutto questo fin dal principio ed è appunto perché ora compie tutti i suoi sforzi per creare argini sicuri nel punto più pericoloso. Qual è il vero scopo del patto testé concluso? Ritenere, infatti, che l'Unione sovietica tema una aggressione da parte del Giappone, è semplicemente assurdo come è assurdo pensare che Mosca possa un giorno intervenire a favore della Cina.

« Ci troviamo innanzi ad una vera e propria ingenuità della Russia la quale appoggia, con tutti i mezzi, la Cina per poi al momento buono mettere le mani sul suo territorio. Questa è la realtà. Il patto di non aggressione serve a mascherare l'ingerenza di Mosca ed i veri obiettivi perseguiti dalla politica di Mosca.

« A Nanchino si è convinti di poter contare sull'appoggio « morale » della Russia, invece — conclude il giornale — siamo convinti che la Cina ha chiamato in casa propria il peggiore nemico ».

Qual'è il vero pericolo della Cina? — si chiede a sua volta la « Frankfurter Allgemeine Zeitung ». Il giornale risponde: « La Russia ha scovato un semplice sguardo alla carta geografica permette di capire che il Giappone non può aspettare che l'Unione si mangi pezzo per pezzo l'intera Cina. Si parla e si scrive delle mire imperialiste del Giappone, il quale approfitterebbe della debolezza della Cina per realizzare i suoi obiettivi. Però ci si guarda bene dal riconoscere che l'Unione sovietica ha saputo annettere a « rod » il Sinkiang e la Mongolia esterna; né del resto è un mistero che la stessa Unione sovietica aspetta da tempo l'occasione propizia per mettere le mani sulla Mongolia interna ».

Il « Volkischer Beobachter » si augura da parte sua che l'accordo abbia evidentemente carattere di « patto temporaneo, misura precauzionale, però preveda che l'Unione sovietica ne approfitterà in ogni caso per pescare nel torbido.

Nanchino e Mosca

Una nota giapponese

TOKIO, 30.

Un portaparole del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il patto di non aggressione fra l'U.R.S.S. e la Cina ha confermato a chi che il Giappone pensava o che Nanchino non è diventato se non uno strumento servile nelle mani di Mosca allo scopo di bolscevizzare l'Asia. Egli ha aggiunto che invece di evitare che una vertenza si trasformi in guerra, questo patto creerà nuove occasioni di contesa così, del resto, come è noto, stile dei bolscevichi, i quali tengono a minare la struttura pacifica della società umana. Dopo avere osservato che il Governo di Nanchino è caduto così in basso da accettare volentieri la parte di manutengolo negli intrighi del Comintern, il portaparole ha deploreato questa che deve essere considerata una capitolazione, non solo per la Cina ma per l'Asia orientale. « Il Giappone — egli ha concluso — può tuttavia sperare che la Cina rifletterà ancora e si congiungerà ad esso per stabilire in estremo oriente una pace durevole e vantaggiosa per i due Paesi. Ne, pomeriggio una bomba lanciata da un aereo cinese è caduta sul battello americano « Presidente Hoover », carico di passeggeri. Il numero delle vittime non sembra elevato. Mancano ancora più ampi particolari.

Xenofobia in Cina e infiltrazioni rosse

SCIANGAI, 30.

I cinesi hanno bloccato il porto di Foo Chow, affidandovi un proscritto ed alcuni battelli. Secondo notizie qui giunte il movimento xenofobo a Foo Chow, avrebbe proporzioni preoccupanti, tanto che l'Inghilterra ha creduto opportuno inviare una nave da guerra per proteggere i numerosi sudditi inglesi che vi risiedono. Anche a Canton ed a Amoy sono avvenute manifestazioni contro gli stranieri. Agenti comunisti soffiano nel fuoco e le società segrete numerosissime in Cina, lavorano senza posa per aggravare la situazione. Molte sono ormai le prove raccolte di questa attività.

Si ha notizia che durante una audace ricognizione oltre le linee cinesi, una pattuglia di soldati giapponesi guidata da un ufficiale, ha fermato una automobile nella quale si trovava un individuo che non ha voluto dichiarare le proprie generalità. Lo sconosciuto, scorrendo

i soldati nipponici, aveva tentato di allontanarsi, lanciando la macchina a grande velocità, ma un colpo di fucile nella gomma di una delle ruote posteriori della vettura aveva reso inutile il suo tentativo. A bordo della macchina sarebbero stati trovati pacchi di manifesti di propaganda comunista ed antinipponica, nei quali, tra l'altro, si raccomandava alle popolazioni di non cedere senza lotta, di sterminare con qualunque mezzo i giapponesi. Lo sconosciuto aveva indossato alcuni tubetti di vetro pieni di una polverina grigiastra che sono stati inviati alla direzione di sanità dell'esercito per un accurato esame. Per quanto sottoposto a lunghi interrogatori egli si è rifiutato ostinatamente di dire chi fosse e da dove venisse. In una tassa della sua giacca è stato trovato un rettangolo di zinco sul quale è inciso un numero sotto la lettera Zrask.

Il giornale di Tokio « Jomuri Shimun », ritiene che il patto di non aggressione cino-sovietico nasconda qualche clausola di carattere militare tra i due paesi e che i sovietici abbiano colta l'occasione per realizzare una specie di avanzata politica ed economica, nelle province cinesi del Sing Wang e della Mongolia esterna nelle quali, sempre secondo il giornale, la Cina avrebbe stabilito di riconoscere l'attività sovietica in cambio di una più larga fornitura di armi e di munizioni da parte della Russia.

Lo « Jomuri » parla poi dell'attività del maresciallo Bluker nella Mongolia esterna e scrive che non vi sarebbe da meravigliarsi che il maresciallo sovietico si recasse a Nanchino.

Ampie assicurazioni di Tokio a Washington

WASHINGTON, 30.

I giornali riportano le dichiarazioni dell'Ambasciatore cinese a Washington in risposta all'appello del Segretario di Stato.

L'Ambasciatore rivendica il desiderio di pace del suo Paese, dichiara che la Cina è aggredita, rievoca le precedenti aggressioni giapponesi e conclude dicendo che la Cina è pronta a regolare tutte le sue dispute con i giapponesi pacificamente in base alle leggi internazionali e ai trattati. I giornali pubblicano anche il testo redatto in tono molto conciliante, delle dichiarazioni giapponesi circa il blocco nel Pacifico, a quale il Giappone si vedrebbe costretto a ricorrere in seguito agli attacchi cinesi. La dichiarazione indica le zone sottoposte al blocco e aggiunge che il blocco stesso non interferirà col pacifico commercio delle altre Potenze.

I giapponesi a Sciangai

TOKIO, 30.

Truppe giapponesi sono riuscite a sbarcare in Sciangai. Inoltre l'Armata di Canton ha occupato Amoy.

Ricchezza distrutta

NEW YORK, 30.

Le compagnie di assicurazione anglo-americane calcolano che i danni alle proprietà in Sciangai fino al 15 agosto ammontavano a 278 milioni di dollari. (Radio Stef.)

L'ossessione delle spie nelle città bolscheviche

TALLIN, 30.

Il giornale « Us Eesti » pubblica le severissime norme che i sovietici hanno emanato alle popolazioni delle grandi città onde ridurre lo spionaggio che deve essere abbastanza diffuso, ove si pensi che i nuovi regolamenti vietano persino di esporre negli ambienti nelle case gli elenchi degli inquilini. Il nuovo regolamento si compone dei seguenti otto punti: 1) Negli androni delle case e delle anticamere negli appartamenti non debbono più esservi gli elenchi degli inquilini perché ciò facilita il lavoro delle spie. 2) Alle pareti delle abitazioni e degli uffici, non devono più essere esposti degli avvisi di servizio o annunci o comunicazioni perché ciò facilita il lavoro delle spie. Gli autocarri non devono più portare le diciture degli enti cui appartengono perché queste stesse diciture possono servire al lavoro delle spie. 3) Seguire la massima prudenza negli annunci mortuari di dirigenti o di compagni responsabili, perché anche questi dati vengono sfruttati dalle spie. 4) E' assolutamente vietato di scrivere sui vagoni ferroviari col gesso la dicitura « mandare al binario militare », per essere caricato. 5) E' assolutamente vietato entrare negli uffici governativi con macchine fotografiche. 6) Sui tavoli dei funzionari e impiegati aventi un grado responsabile non si debbono più trovare documenti o carte d'ufficio. Sul tavolo si terrà soltanto quello che è strettamente necessario al momento. Appena ci si sarà serviti di una carta o di un documento questo dovrà essere immediatamente posto al sicuro. 7) E' categoricamente vietato ai funzionari e agli impiegati di portare carte d'ufficio al proprio domicilio. (Radio Stef.)

Denaro e politica in Belgio

Dimostrazione rexista

BRUSSELLE, 30.

Alla Banca Nazionale è avvenuta una movimentata riunione dei principali azionisti, mentre all'esterno del fabbricato si svol-

geva un comizio nel quale Desio ed altri oratori hanno denunciato pubblicamente lo storno di due milioni e la violazione dello statuto a profitto di Van Zeeland. Interventuta la polizia, il senatore frontista Van Dieren e numerose personalità rexiste che si trovavano fra la folla sono state arrestate. La seduta degli azionisti ha continuato, mentre la folla si è dispersa. L'allontanamento da parte della polizia del senatore frontista Van Dieren ha inasprito la tensione degli animi, dando luogo a numerosi altri incidenti. Gli oratori più in vista del partito rexista, ribadendo i motivi politici di Van Dieren, hanno messo in rilievo la gravità senza precedenti costata dal fatto che il ministro delle finanze procederà ad una inchiesta sulla dichiarazione del primo ministro alla « Indépendance belge », dichiarazioni dalle quali risulta che egli avrebbe avuto da un fondo segreto esistente presso la Banca Nazionale trecentomila franchi.

Impiegata avvelenatrice

VARSAVIA, 30.

Notizie da Kiev informano che il tribunale ha condannato alla pena di morte una impiegata ferroviaria della stazione di Novosinski, accusata di avere avvelenato dei serbatoi di acqua dei treni diretti a Mosca, causando la morte di numerose persone. Altri cinque impiegati sono stati condannati a pene da 10 a 20 anni.

Serrata di panettieri?

SAINT NAZAIRE, 30.

I proprietari panettieri in seguito ad un'altra richiesta di aumento di salari da parte degli operai, minacciano di proclamare nuovamente la serrata. Le autorità hanno preso dei provvedimenti per assicurare l'approvvigionamento della popolazione. (Radio Stef.)

Due aerei entro un lago

RIGA, 30.

Due aerei militari finlandesi sono precipitati nel lago di Lodoga. Gli equipaggi sono periti. (Radio Stef.)

La malaria ad Amsterdam

AMSTERDAM, 30.

Nei dintorni della città si sono verificati numerosi casi di malaria. L'amministrazione comunale ha iniziato una energica campagna per la distruzione della zanzara apportatrice del morbo. (Radio Stef.)

Fulmine sulla folla

CRACOVIA, 30.

Durante una partita di calcio una tribuna dove avevano preso posto parecchie migliaia di spettatori, è stata colpita da un fulmine. Venti persone sono rimaste più o meno gravemente ferite. (Radio Stef.)

A nuoto senza gambe

NEW YORK, 30.

Charles Zimpy quarantenne, noto in tutti gli Stati Uniti come il « nuotatore senza gambe », è rimasto sei giorni in acqua effettuando il percorso Albany-New York-Fien Hudson, di 150 miglia. Un gruppo di osservatori lo avevano seguito con un barcone sommersibile, e gli avevano dato da mangiare e da bere, durante le sei giornate di nuoto. (Radio Stef.)

Crociera di Duff Cooper nel Mediterraneo

LONDRA, 30.

Si conferma che il ministro della Marina, Duff Cooper, farà quanto prima una crociera nel Mediterraneo per visitare le baie britanniche di Gibilterra, Malta, Cipro ecc., seguendo il precedente stabilito dai suoi predecessori che hanno sempre fatto una crociera estiva nel Mediterraneo per ispezionare le basi britanniche.

Otto persone colpite dal fulmine a Littoria

LITTORIA, 30.

Questa notte durante un temporale un fulmine ha colpito una abitazione in località Boganelia, a pochi chilometri da Littoria. Quattro persone sono rimaste uccise ed altre quattro, tutte appartenenti alla stessa famiglia, in seguito alle ferite riportate sono state ricoverate con prognosi riservata. La vittima sono A. delina Giuliani, di anni 42 e tre suoi figli. (Stefani.)

Esami alle elementari

ROMA, 30.

Gli esami nelle scuole elementari avranno inizio nei giorni sottoindicati: mercoledì 22 settembre esami di ammissione alle classi 2ª, 3ª e 4ª per alunni sia interni che di scuola privata o paterna; lunedì 27 settembre esami di componimento dei corsi elementari superiori; venerdì 1º ottobre esami di componimento dei corsi elementari inferiori. Le direzioni didattiche stabiliranno il diario delle prove scritte e orali, dandone opportuna notizia ai competenti R. Ispettori scolastici.

Desio per Pio XI

ROMA, 30.

L'Osservatore Romano scrive che Desio, la cittadina di Papa Pio XI, preparata a festeggiare il prossimo ottobre, precisamente nei giorni 2, 3 e 4, la chiusura dell'80° anno di Sua Santità. Verrà tra l'altro inaugurata la facciata in marmo della chiesa che nel dicembre scorso l'Augusto Pontefice si compiacque elevare alla dignità di Basilica minore. Nel mese di settembre si terrà una crociata di preghiera per 14 Papa, durante la quale la popolazione, giorno per giorno, ascolterà la Santa Messa e riceverà per la conservazione del Papa, secondo le Sue intenzioni al fonte battesimale e nella cappella della casa natia. Si premerà poi una settimana sociale come preparazione culturale che avrà luogo dal 26 novembre al 1. ottobre. Sarà pure allestita una mostra nella quale saranno esposti i doni fatti da S. Santità Pio XI alla sua Desio, documenti commemorativi del grande patriarca suoi critici. Ha terminato invitando le masse a gridare un triplice evviva all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, S. E. Graziani si è recato quindi alla moschea dove alla presenza di una moltitudine di mussulmani acclamanti, il Cadi gli ha offerto una spada d'onore splendidamente lavorata. Il Viceré ha ringraziato, assicurando del costante vivo interessamento del nostro Governo per la religione mussulmana in tutte le regioni dell'Impero.

72.220 viaggiatori su 90 "popolari",

ROMA, 30.

Ieri 29, con 90 treni popolari su un percorso medio di andata e ritorno di km. 322, si sono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 72.220 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per le gite popolari di domenica 5 settembre.

E' morto il card. Bisleti

GROTTAFERRATA, 30.

Ave 18.45 è morto il Cardinale Bisleti. Pochi minuti prima era stato visitato dal dott. Milani per incarico del Papa. Il Prelato si è spento, assistito dai parenti, dai familiari e dalle suore. La notizia è stata subito comunicata al Pontefice a Castel Gandolfo. Il Cardinale Gaetano Bisleti nacque a Veroli il 20 marzo 1855. Fu creato Cardinale e pubblicato da Pio X nel Concistorio del 27 novembre 1914. Nel titolo diaconale di S. Agata dei Goti al quale fu nominato nel 17 dicembre 1918, dimessa la diaconia, che veniva elevata a titolo presbiteriale. Fu prefetto fin dalla sua fondazione della Congregazione di studi, di presidente della commissione pontificia per gli studi biblici e membro attivo ed influente delle Congregazioni degli affari ecclesiastici straordinari del Concilio del 1917, dei riti ed altre Fece parte della fabbrica del Santuario e della commissione per l'interpretazione del codice di diritto canonico. Era vicepresidente della pontificia accademia romana di S. Tomaso d'Aquino, gran priore commendatario del Sacro e Sovrano Ordine Gerolimitano, protettore dell'accademia dei nobili ecclesiastici e della pontificia scuola superiore di musica sacra.

I calciatori universitari

battano la Red Star per 2 a 1

PARIGI, 30.

I calciatori universitari italiani non hanno voluto partire da Parigi con l'impressione mediocre lasciata dal loro disavanzo incontrato con la Angliera. Essi, hanno quindi accettato di essere oggi opposti alla squadra dei professionisti della « Red Star ». La partita è stata giocata con molto brio e con perfetta cavalleria da ambo le parti. Il commissario unico Pozzo aveva rimangiato la squadra, mettendola alla mezz'ora della Scaraballo ed al centro attacco D'Ottorio. I giocatori italiani hanno dimostrato una netta superiorità nel primo tempo, nel quale si guadagnano due reti: la prima, al quarto ad opera di Riccio, e la seconda al 36. dovuta a Canolese; nel secondo tempo essi rallentarono il ritmo e la squadra dei giocatori francesi riusciva a segnare al 90. grazie al giocatore importato: l'ungherese Simonyi.

Servegnini trionfa sui 100 km. a Parigi

PARIGI, 30.

Sulla pista del parco dei Principi è stata disputata stasera la corsa di mezzogiorno sui cento chilometri che costituisce la rivincita dell'ultimo campionato del mondo partecipando ad essa i sei finalisti. L'italiano Servegnini si è assicurato una brillante rivincita, resistendo all'offensiva concordata dei tedeschi Lohmann Schoen e del belga Meulenmans che contrariamente al regolamento avevano rinunciato a difendere le loro possibilità individuali. Servegnini si è portato al comando del 48° chilometro mantenendosi nonostante tutti gli allargamenti non fatto segno. Ecco la classifica finale: 1. Servegnini (Italia) compiendo i cento chilometri in ore 1.21.37; 2. Lohmann (Germania) a trenta metri; 3. Georges Wambst (Francia) a 210 metri; 4. Meulenmans (Belgio) ad un giro e 400 metri; 5. Schoen (Germania) a due giri e 250 metri; 6. Terreau (Francia) a due giri e 400 metri. (Radio Stef.)

Graziani in Eritrea

La visita ad Adi Ugri

ADI UGRI, 30.

Percorrendo la magnifica strada asfaltata che, attraverso un ridente paesaggio, scende ad Asmara verso Adua, il Viceré, accompagnato dal governatore de Feo, si è recato ad Adi Ugri. Il corteo vicerale ha percorso la principale arteria cittadina tra due file di popolo acclamante ed è giunto alla Casa del Fascio, ove S. E. Graziani ha manifestato alle autorità il suo compiacimento per la nuova sede e la sua organizzazione, ed ha rivolto un fervido saluto alla massa dei connazionali con parole di fede e di elogio. Egli ha chiuso la breve allocuzione, esortando i lavoratori nazionali a perseverare nella loro notevole opera e ad elevare un costante, devoto pensiero al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero. Alle popolazioni indigene il Viceré ha espresso il suo vivo compiacimento di ritrovarsi fra le fedelissime genti del Serai e ha invocato la gesta dei valorosi ascari eritrei. Ha terminato invitando le masse a gridare un triplice evviva all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, S. E. Graziani si è recato quindi alla moschea dove alla presenza di una moltitudine di mussulmani acclamanti, il Cadi gli ha offerto una spada d'onore splendidamente lavorata. Il Viceré ha ringraziato, assicurando del costante vivo interessamento del nostro Governo per la religione mussulmana in tutte le regioni dell'Impero.

30 mila Giovani fascisti giungono al "Campo di Roma"

ROMA, 30.

Da questa mattina si sono iniziati gli arrivi in Roma delle condotte ferroviarie che trasportano i trentamila giovani fascisti partecipanti al « Campo di Roma ».

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

BORSA DI MILANO

Cambì

Parigi	71.-	71.55
Londra	94.37	94.65
New York	19.-	19.-
Belgio	320.-	319.90
Olanda	1047.50	1048.25
Svizzera	436.-	436.30
Praga	357.91	357.91
Berlino	---	---

Obbligazioni

Venezia 3.50%	89.25	89.21
I.R.I. 4 1/2%	656.-	660.-
E. L. E. R. 4 1/2%	467.-	467.50
Pubblica utilità 6%	472.-	472.50
Pubb. util. a tel. 6%	499.75	499.75
Credito Navale 6.50%	506.-	506.-
Edison em. 1931 6%	503.-	503.25
Emiliana 6%	506.-	505.-
Merid. di Eletr. 6%	505.-	505.-
Soc. esec. tel. 6%	496.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli di Stato

Rendita Italiana 3.50%	74.-	74.-
Rendita 5%	94.25	94.25
Redim. 1934 3.50%	73.25	73.40
Buoni Tesoro 1940	101.65	101.75
Buoni Tesoro 1941	101.97	101.95
Buoni Tesoro 1943	92.97	92.97
Buoni Tesoro 1944	99.67	99.70

Titoli diversi

La Centrale	930.-	930.-
Mediterranea	506.-	507.-
Meridionale	918.-	919.-
Genoa	3575.-	3575.-
Cot. Oliva	114.-	114.-
Tessuti Stampati	114.-	114.-
Litografico Canap. Naz.	606.-	605.-
Manif. Rosari e Vazzi	781.-	775.-
Manif. Rotondi	595.-	580.-
Manif. Tosi	74.-	74.-
Man. Cot. Merid.	298.50	299.-
Unione Manifatt.	328.-	328.-
Lanificio di Gavardo	680.-	680.-
Lanificio Rossi	4350.-	4350.-
Lanificio Targetti	145.-	145.-
Casacini seta	325.-	325.-
Seta Viscosa	514.50	515.50
Chatillon	117.50	119.-
Ansaldo	60.25	60.-
Ilva	242.50	244.-
Monte Amiata	97.25	97.50
Montecatini	219.-	218.25
Daimone	224.-	228.-
Breda	285.-	287.-
Blanchi	106.-	105.50
Scotta Fraschini	36.50	36.50
Fla	494.-	493.50
O.M.I. del Reggione	104.-	104.-
Adriatica di Eletr.	232.50	233.50
C.I.E.L.I.	352.-	352.-
Dinamo	341.-	340.-
Elettrica Bresciana	318.-	316.-
Valdarno	205.50	206.50
Emiliana	500.-	501.-
Forze Id. Liguria	---	154.25
Casapina priv.	147.-	140.-
Casapina priv.	118.50	119.-
Seco	101.25	102.-
Edison	340.-	341.-
Edison postergate	244.-	244.-
Silp	75.-	75.50
Tirso	117.50	117.50
Vizzola	557.-	561.-
Merid. di Eletr.	326.-	326.-
Terni	295.-	296.-
Unes	12.75	12.80
Tecnomasio It. B.B.	120.50	123.-
Distillerie Italiane	515.-	514.75
Enidra	527.-	529.-
Romaia Zuccheri	114.-	112.25
Raffineria Lig. Lomb.	604.-	603.-
Fondi Rustici	120.50	120.-
Beni Stabili Roma	122.-	125.-
Comp. It. Gr. Alb.	106.50	108.-
Cementi Bergamo	243.-	242.50
Pirelli Italiana	1450.-	1432.-
Pirelli e C.	443.-	445.-

ANTONIO GALATA

Direttore responsabile

Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli ».

che si effettuerà dal 31 agosto al 5 settembre. Sono i contingenti di 94 campi federali che affluiscono dalle singole provincie con il loro armamento e la loro attrezzatura al completo. Nella giornata di domani, con trentadue condotte e sei treni ordinari, si smarrà verso Adua, il Viceré, accompagnato dal governatore de Feo, si è recato ad Adi Ugri. Il corteo vicerale ha percorso la principale arteria cittadina tra due file di popolo acclamante ed è giunto alla Casa del Fascio, ove S. E. Graziani ha manifestato alle autorità il suo compiacimento per la nuova sede e la sua organizzazione, ed ha rivolto un fervido saluto alla massa dei connazionali con parole di fede e di elogio. Egli ha chiuso la breve allocuzione, esortando i lavoratori nazionali a perseverare nella loro notevole opera e ad elevare un costante, devoto pensiero al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero. Alle popolazioni indigene il Viceré ha espresso il suo vivo compiacimento di ritrovarsi fra le fedelissime genti del Serai e ha invocato la gesta dei valorosi ascari eritrei. Ha terminato invitando le masse a gridare un triplice evviva all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, S. E. Graziani si è recato quindi alla moschea dove alla presenza di una moltitudine di mussulmani acclamanti, il Cadi gli ha offerto una spada d'onore splendidamente lavorata. Il Viceré ha ringraziato, assicurando del costante vivo interessamento del nostro Governo per la religione mussulmana in tutte le regioni dell'Impero.

sei di essi sono già giunti al campo di Roma gli altri plotoni, alcuni dei quali compiranno un percorso superiore ai 900 chilometri, arriveranno entro il giorno tre settembre. I rapporti della forza dei 94 comandi federali partecipanti al « Campo di Roma » verranno consegnati al Duce. Il Segretario del Partito comunista generale del Fascio Giovanni assumerà il comando del « Campo di Roma » nella mattina del giorno primo settembre.

la buona stella...

della vostra fortuna vi suggerisce... di comprare un biglietto della lotteria di Merano!

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola, Min. L. 8

4.000 camicie speciali per Ufficiali, bianche, grigio verdi kaki - recentissimi arrivi Zephir, Popelin vero Maco modernissimi - COSTANTINI - Portici Caffè Corazza - Udine.

COMPRASI cartaccia. - Ditta Luigi Mantelli, Via Cavour 5, - Udine.

IMPERMEABILI! Qualsiasi modello e qualità desiderate, rivolgetevi ai Grandi Magazzini B.A.S.E.VI, Via Mercato Vecchio - 1000 impermeabili pronti da